



SOMMARIO

- @ pag. 2
Orari Uffici Comunali
Ricevimento Assessori
Servizio prelievi a Gandino
- @ pag. 3
Nuova palestra
Bretella Monte Farno
- @ pag. 4 - 5
Piano del Commercio
Carnet Estate
- @ pag. 6
Lavori in corso
- @ pag. 7
Elezioni a Gandino
Regolamento strade montane
- @ pag. 8 - 9
Raccolta rifiuti
Censimento amianto
- @ pag. 10
Archivio storico
Trovesi in piazza
- @ pag. 11-12-13
Casa di riposo
- @ pag. 14
Cirano, i colori dell'orto
Barzizza, nuovo parco giochi
- @ pag. 15
Orti e frutta, un successo
- @ pag. 16
Scuola, un mondo a colori
- @ pag. 17
Nuovo Consiglio Pro Loco
Guida sicura a scuola
- @ pag. 18
Avis Gandino
Primavera musicale 2009
Gandino per l'Abruzzo
- @ pag. 19
Fratelli d'Italia
Lettere - "Caro Pedro..."
- @ pag. 20 - 21
Gruppi consiglieri
- @ pag. 22-23
Consigli Comunali
Affissioni
Controlli per il compostaggio
- @ pag. 24
GANDINO A COLORI
Pedalata ecologica
Vent'anni Fuorididanza

Consegnato per la distribuzione
19.06.2009

Dati di fatto



Il nuovo numero di Civit@s, di fatto il primo del 2009 dopo quello uscito a cavallo fra dicembre e gennaio, presenta la consueta carrellata relativa all'attività dell'Amministrazione Comunale e più in generale a quanto avviene a Gandino in ambiti in qualche modo legati all'attività amministrativa. Un numero piuttosto corposo, segno evidente di una molteplicità di temi, progetti e opere che confermano una vitalità mai venuta meno della nostra gente.

Un momento sicuramente difficile per la crisi economica (ne abbiamo parlato diffusamente nel numero scorso) che impone a tutto e tutti di "cambiare" pelle, di ripensare le certezze su cui tutti abbiamo costruito le nostre attività e il nostro vivere a Gandino nel dopoguerra.

Un momento di passaggio che impone comunque opere concrete, da tanto tempo sul tappeto, e pretende prospettive di rilancio di ampio respiro. Per questo e per il carattere di un'amministrazione locale sono necessari elementi concreti, dati di fatto che possano corrispondere alle attese dei cittadini. Un'affermazione ovvia per certi versi, ma che sempre più si scontra con le difficoltà economiche con cui tutti gli enti locali sono chiamati a confrontarsi, tesi a non assecondare le spinte ad aumentare l'imposizione locale che vengono di fatto dagli enti superiori e governativi.

Un equilibrio non facile anche per il Comune di Gandino, che in questi ultimi mesi ha però dimostrato di "chiudere" alcuni punti programmatici essenziali. Su tutti emergono senza dubbio la nuova palestra (attesa da 25 anni) e la bretelle del Farno, pure invocata da tempo per lo sviluppo turistico e per decongestionare l'abitato di Barzizza. Non meno importanti i lavori pubblici di manutenzione straordinaria che si annunciano per le strade, per il Parco pubblico e quelli compresi nel piano del Distretto Diffuso del Commercio, che può davvero rappresentare un'occasione unica di rilancio effettivo e condiviso. Da non dimenticare il Piano di Governo del Territorio, per il quale a breve prenderà il via la fase di coinvolgimento attivo della popolazione.

A dar manforte a tutto questo resta, insostituibile, la vitalità delle frazioni, dei gruppi, delle associazioni e della scuola che confermano una socialità ritrovata e volitiva, elemento essenziale per aprire prospettive e porre all'orizzonte nuovi traguardi.

Anche questo, volenti o nolenti, è un dato di fatto.
Buona lettura!

Orari Uffici Comunali

Tel. 035.745567

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

lunedì	09.00 - 12.00	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.00	
mercoledì	09.00 - 12.00	
giovedì		16.00 - 18.15
venerdì	09.00 - 12.00	
sabato	09.00 - 12.00	

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15 *	16.00 - 18.15
(* escluso ragioneria-tributi)		
venerdì	09.00 - 12.15	

Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

lunedì	10.00 - 12.00
martedì	10.00 - 12.00
giovedì	17.00 - 18.00 (solo ritiro pratiche)

Polizia Municipale - Tel. per urgenze: 329.2506223

sabato	09.00 - 10.00
--------	---------------

Sportello Blue Meta (metano) - numero verde: 800.375333

Martedì	10.00 - 12.00
---------	---------------

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

Lunedì	dalle 09.00 alle 12.30
Martedì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Mercoledì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Venerdì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Sabato	dalle 09.00 alle 12.30

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre	dalle ore 8 alle ore 19.00
da ottobre a marzo	dalle ore 9 alle ore 17.00

Servizio prelievi a Gandino, nuove modalità

La riapertura al pubblico della sede ASL presso le Scuole Elementari in via San Giovanni Bosco, ha consentito di riprendere in paese il servizio prelievi, secondo nuove modalità. Possono usufruirne tutte le persone bisognose, specie se in difficoltà a deambulare. Queste le modalità:

1. Far fare l'impegnativa al proprio medico e presentarla in Municipio, Ufficio Servizi alla Persona, **esclusivamente il venerdì dalle 09.00 alle 11.00.**
2. Presentarsi il **martedì successivo, dalle 7.30 alle 8.30 presso la sede ASL** di Gandino per il prelievo.
3. Ritirare i risultati degli esami **il venerdì successivo presso la Farmacia Andreis** di Gandino.

Piattaforma ecologica

ORARI PER UTENZE DOMESTICHE

Martedì	dalle 09.00 alle 12.00
Mercoledì	dalle 13.00 alle 16.00
Venerdì	dalle 13.00 alle 16.00
Sabato	dalle 09.00 alle 16.00

ORARI PER COMMERCianti E ARTIGIANI

Lunedì	dalle 10.00 alle 16.00
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00



Periodico di informazione
del Comune di Gandino
Anno 8 - n° 1 • giugno 2009

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi
Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici
Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Paolo Tomasini,
Claudia Pezzoli.
Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Orari di Ricevimento

Sindaco Gustavo Maccari
(Edilizia privata, Lavori pubblici)

Martedì: dalle 10.00 alle 12.00 - Giovedì: dalle 10.00 alle 12.00
(per appuntamento contattare Ufficio Segreteria - tel. 035.745567 int. 2)

Vice Sindaco Assessore Finanze, Bilancio, Tributi Roberto Colombi
Lunedì dalle 15.00 alle 17.00 - Martedì dalle 09.30 alle 12.30

Assessore Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Turismo Servalli Filippo
massima disponibilità (sentire Ufficio Segreteria per appuntamento - tel. 035.745567 int. 2)

Assessore ai Servizi sociali, Politiche giovanili Carlo Repetti
Lunedì dalle ore 15.00 alle 16.00

LA GIUNTA COMUNALE SI RIUNISCE OGNI GIOVEDÌ SERA ALLE ORE 17.00

Gandino e Cazzano, ecco la palestra!



E' partita nel segno dell'entusiasmo e con un po' di sano agonismo l'attività della nuova palestra consortile di Gandino e Cazzano S. Andrea, inaugurata sabato 16 maggio dopo due anni di lavori e un impegno vicino ai due milioni di euro.

Un'inaugurazione che ha chiuso, soprattutto per Gandino, una storia lunga quasi 25 anni, con peripezie amministrative di ogni genere, costate al Comune circa 250.000 euro di danni legali riconosciuti alle imprese.

Il progetto porta la firma dell'arch. Marco Fiorina e degli ingegneri Gabriele Ghilardi, Marco Bertuletti e Sergio Castelli e ad assumere la titolarità della gestione dell'appalto è stato il Comune di Cazzano, per far sì che Gandino non dovesse sottostare alle procedure vincolanti (e in qualche caso controverse) del Patto di Stabilità, previsto dalla Legge Finanziaria. Cazzano si è anche assunto la responsabilità della gestione tecnica dei lavori.

I lavori, iniziati a maggio del 2007, sono stati realizzati dalla ditta EdilCos di Nicoli Pietro & C. snc, con sede ad Albino.

Il taglio del nastro è stato affidato a due campioni dello sport rappresentativi di tutto il movimento della valle. Per Gandino la scelta è caduta su Daniela Vassalli, campionessa mondiale di Sky Race che corre per il team TX Italcementi, mentre per Cazzano l'onore è toccato a Stefano Franchina, campione italiano di judo, specialità nella quale Cazzano vanta un'importante tradizione.

Il vicario locale e prevosto di Gandino mons. Emilio Zanoli ha benedetto la struttura, mentre i sindaci Gustavo Maccari e Nunziante Consiglio hanno porto il proprio saluto alle numerose autorità intervenute. Subito dopo la parte ufficiale hanno preso il via attività dimostrative che hanno coinvolto i ragazzi in dimostrazioni di tamburello, tiro con l'arco, tennis e judo.

Subito acceso, in campo e sugli spalti, il derby pallavolistico fra le ragazze dell'Oratorio Gandino e la Polisportiva Volley Cazzano, con vittoria in rimonta di queste ultime.

Conto alla rovescia per la bretella

E' ormai questione di giorni l'apertura al transito della nuova Bretella del Monte Farno, la variante delle cui vicissitudini abbiamo ampiamente illustrato nei numeri di Civit@s di aprile 2007 e dicembre 2008.

I lavori erano iniziati nell'ottobre 2005, ma nel luglio 2006 furono sospesi a seguito di sopralluoghi e su consiglio dell'ing. Noris, nominato collaudatore in corso d'opera. Una perizia suppletiva portò all'individuazione di numerosi inadempimenti contrattuali.

Il nuovo direttore lavori, ing. Ezio Goggia, ha quindi effettuato le verifiche del caso in relazione a quanto realizzato dall'impresa appaltatrice, la F.Ili Doneda, e in relazione alla corretta esecuzione del progetto.

Dopo lunga negoziazione, che ha visto contrapposte le azioni legali del Comune e quella dell'impresa che confutava il progetto originale del geom. Giovanni Re, incaricato del progetto originario dalla precedente amministrazione Ongaro, le parti hanno trovato un accordo extragiudiziale.

Si è deciso di procedere alla realizzazione di nuove opere, non previste nel progetto originale, ma necessarie al completamento della Bretella e, soprattutto, ad avere un'opera sicura, collaudata e duratura nel tempo. Si è provveduto al consolidamento dei manufatti fin'ora realizzati per aumentarne la sicurezza strutturale. Le scarpate sono state ancorate con massi di sostegno.

La parte economica è lievitata portando il costo complessivo dell'opera intorno ai 930 mila euro (realizzazione opera, sicurezza cantiere, spese accessorie, ecc). La scelta dell'amministrazione, e in primis del sindaco Maccari, è stata quella di far sì che l'opera fosse funzionale e rispondesse ai requisiti di sicurezza necessari.

L'apertura della Bretella potrà finalmente dare respiro alla frazione di Barzizza, in questi anni particolarmente penalizzata dal flusso veicolare di salita e discesa verso il Monte Farno.



Piano del Commercio, uno strumento per crescere

E' probabilmente già noto a molti l'importante risultato che Gandino, insieme agli altri comuni della valle, ha ottenuto: il contributo al finanziamento da parte della Regione Lombardia (500.000 euro) e della Camera di Commercio di Bergamo (altri 300.000 euro in tre anni) del progetto per il commercio diffuso in Valgandino. Gandino è fautore e capofila del piano.

Si tratta di un piano di oltre due milioni di euro (vedi tabella), finanziato con fondi pubblici (regione, comuni) e privati (Commercianti, Ascom), organico ed esteso sui prossimi tre anni che vuole valorizzare e "facilitare" l'attività commerciale che si svolge sul territorio attraverso interventi di varia natura:

- riqualificazione dei punti vendita: sistemazione delle facciate, rifacimento delle vetrine, degli infissi e delle insegne, qualificazione degli spazi esterni, realizzazione di dehors (spazi esterni dei pubblici esercizi a quali l'Amministrazione comunale riconosce una funzione positiva in termini di miglioramento dell'offerta), aggregazione sociale, rivitalizzazione e qualificazione del paese e acquisto arredi per aree esterne;
- riqualificare l'arredo urbano di vie e piazze delle zone centrali dei comuni del distretto in cui è ubicata la quasi totalità degli esercizi commerciali;
- rendere più fruibili e sicuri alcuni spazi di parcheggio o crearne di nuovi, al fine di garantire e favorire un accesso pedonale più agevole ai centri storici;
- interventi per il miglioramento della sicurezza con la posa in opera di telecamere per il controllo degli spazi esterni agli esercizi commerciali;
- promozione, animazione e marketing del territorio valorizzando le importanti risorse ambientali, storiche e culturali presenti nei cinque comuni della Valgandino;
- attività di formazione permanente dei titolari di attività commerciali, perchè oltre ad informarli compiutamente sul ruolo e la funzione del Distretto, fornisca loro le conoscenze e gli strumenti necessari per svolgere un ruolo propositivo e rappresentativo dell'intera categoria;
- stesura di criteri e indirizzi urbanistici per la programmazione dello sviluppo del settore commerciale nell'area del Distretto in vista della redazione del più generale Piano di Governo del Territorio.

Al fine di realizzare il programma pluriennale di interventi del Distretto del Commercio della Val Gandino i soggetti firma-



tari dell'Accordo di Distretto daranno vita a un **Comitato di Indirizzo** che sarà composto da:

un rappresentante per ognuna delle 5 Amministrazioni Comunali della Valle; un rappresentante dell'Ascom; un rappresentante della Confesercenti; un rappresentante della Camera di Commercio; un rappresentante per ognuna delle associazioni comunali dei commercianti presenti sul territorio del Distretto (a oggi sono attive a Casnigo, Leffe e Gandino).

Il Comitato avrà il compito di:

- supervisionare l'attuazione degli interventi di iniziativa pubblica e privata previsti nel Programma di Distretto;
- nominare una figura responsabile (Manager di Distretto) a cui delegare i compiti operativi per la gestione e il coordinamento delle attività del Distretto;

- programmare le attività di valorizzazione del Distretto identificando nuovi progetti e ulteriori opportunità di sviluppo;
- garantire risorse economiche e strumenti capaci di sostenere e sviluppare il Distretto in modo stabile nel tempo.

Il Comitato di Indirizzo avrà anche il compito di definire, entro i primi dodici mesi dalla sua costituzione, uno strumento di governance e una struttura organizzativa per la gestione del Distretto in modo da individuare la soluzione più idonea per far evolvere l'Accordo di Distretto in un organismo di partenariato pubblico-privato stabile nel tempo.

In questo periodo il Comune di Gandino, sempre come proponente e capofila sta lavorando al Piano dell'Artigianato, per reperire ulteriori finanziamenti.

Paolo Tomasini

Tipologia di intervento	Importo
Comunicazione e Marketing di Distretto	40.500
Promozione e animazione del territorio	255.000
Interventi strutturali di qualificazione urbana	1.374.792
Interventi per Accessibilità e mobilità	300.000
Sicurezza	35.200
Gestione di servizi in comune (formazione, governance, redazione indirizzi urbanistici, ecc)	122.200
TOTALE PIANO	2.127.692

INTERVENTI A GANDINO

Di seguito in sintesi gli interventi previsti dal piano per il comune di Gandino

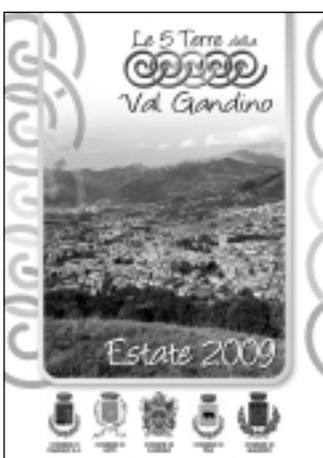
- Rifacimento dell'arredo urbano delle vie Loverini e Giovanelli, interne al centro storico ed adiacenti alla Basilica ed al Museo di Arte Sacra
- riqualificazione del parcheggio di via Pascoli funzionale a favorire l'accesso alla parte Nord Est del centro storico. E' prevista anche la realizzazione di un'area di sosta riservata ai camper.
- Interventi di riqualificazione o per la sicurezza su 11 esercizi commerciali
- Promozione degli eventi (Notte bianca, luminarie natalizie, manifestazioni enogastronomiche, calendario coordinato e marketing iniziative).

Guardare lontano...

È nei periodi di crisi che si generano le idee del futuro. E questo la Val Gandino dovrebbe saperlo bene, visto che soffre una crisi endemica pluridecennale del suo settore economico storico: la manifattura tessile. Certo, tutte le risposte date in questi anni non sono sempre state all'altezza delle aspettative. La gran parte insistevano a rianimare un paziente in coma vegetativo, che avrebbe anche potuto svegliarsi, ma sicuramente non sarebbe più tornato alla vita normale e alle sue funzioni prima del coma. Per questo sono stato tra quanti sono rimasti entusiasti di sapere che la Val Gandino ha un nuovo progetto. Una nuova visione di sviluppo. Diversa da quelle del passato, innovativa e intelligente nella sua semplicità. La sintesi di questa visione, come titolava l'Eco di Bergamo di fine gennaio, è commercio e turismo contro la crisi. La ricetta finale è interessante: creare un distretto commerciale diffuso su tutto il territorio, ma con una logica strategica condivisa e pianificata. E i numeri la dicono lunga su questo: 5 Amministrazioni Comunali, da Gandino a Lef-fe, da Casnigo a Cazzano, fino a Peia. Insieme in un progetto pensato per chi abita il territorio. La cordata, autorevole, prevede anche Confindustria, Ascom, Confesercenti e la Camera di Commercio. Più di 2 milioni di euro suddivisi in tre anni, di cui 500 mila sono stati finanziati dalla Regione.

L'idea di creare e sviluppare un distretto commerciale diffuso, ha una valenza assolutamente innovativa oggi. Perché dopo la Grande Crisi i modelli di sviluppo sono crollati peggio che il Muro di Berlino. Polverizzati. Nessuno più che sostiene l'insostenibile teoria della crescita continua e dell'incremento, anno dopo anno, dei consumi. Quel modello è scoppiato e ci ha portato dove sappiamo. Perché era irrealista. Come sarebbe irrealista pensare che la Val Gandino debba ancora insistere nel rianimare il tessile che produce commodities. È arrivato il momento di capire che i mercati non sono segmenti da conquistare, perché sono fatti di persone che chiedono di essere ascoltate per i bisogni che esprimono, non per i consumi che fanno. Le persone saranno sempre meno omologabili in gruppi ampi o masse di consumatori standard. La gente oggi ha definito una sua mappa mentale del benessere. E a quello tende. Rifiuta l'etichetta di consumatori e si riappropria di quella di uomo e di donna. Persone che vivono spazi e relazioni. Dopo la Grande Crisi la gente cerca l'essenziale, cerca di aumentare la sua qualità di vita. Vuole riappropriarsi di emozioni che ha temuto di perdere per sempre, soffocate nei consumi di massa. Dopo la Grande Crisi la gente ha pensato che è meglio consumare meno beni, diventati superflui, e preferisce cercare servizi che migliorano la vita di tutti i giorni. E li cerca sul territorio, per migliorare il proprio futuro e quello dei figli. E per questo che l'idea di creare un distretto commerciale diffuso sul territorio della Val Gandino è allo stesso tempo intelligente, semplice ed efficace. È il futuro visto con il cannocchiale di chi ha deciso di vederci chiaro e di guardar lontano. Perché si soddisfano i desideri delle persone che vivono un territorio non vendendogli un manufatto standard ma dandogli la possibilità di migliorare la qualità della propria vita e riappropriarsi di un territorio troppo spesso deturpato in nome di un progresso troppo a lungo solo industriale, che ha consumato tanta terra e che ha visto penalizzanti e insensate divisioni tra Amministrazioni Comunali confinanti. I punti del Distretto Commerciale diffuso sono tanti, lungimiranti e suggestivi. Creare un polo museale e culturale del tessile nella storica Valle del Romna, che riqualificherebbe e svilupperebbe un posto dalle alte valenze tradizionali industriali e paesaggistiche. Da lì si propagerà una rete di poli diffusi in ogni centro storico dei paesi della valle. Si possono immaginare vetrine, negozi e gente che passeggia e vive in via Locatelli a Leffe, tra le stradine di piazza Bonandrini a Casnigo o lungo via Reggiolo a Cazzano. Un paese vivo è anche una comunità viva e dinamica lungo via Loverini e Giovannelli, in centro a Gandino o a Peia all'incrocio tra via Cà Zenucchi e Cà Orazio. Questo si chiama riappropriazione di un territorio. Perché nel Distretto Commerciale diffuso sono previsti nuovi parcheggi per liberare le strade dalle soste selvagge, un'area camper per turisti e visitatori che troveranno una Valle che ha un'offerta museale, paesaggistica e commerciale all'altezza di quello che merita. E con le nuove strutture ne avranno gran beneficio le iniziative culturali, enogastronomiche, festive e di aggregazione sociale. Perché un territorio migliore, migliora anche le persone che ci vivono. Questo è guardare oltre la crisi. Vuol dire capire che siamo un popolo di persone e non di consumatori.

Domenico Uccheddu



Un ricco carnet per l'estate in Val Gandino

È stato distribuito a metà giugno, all'inizio della stagione estiva, il carnet relativo alle iniziative dei comuni di Gandino, Leffe, Casnigo, Cazzano e Peia. Il programma è caratterizzato, per la prima volta, dalla dicitura "Le cinque Terre di Val Gandino", un'idea che sottolinea la vocazione turistica e la sinergia fra i cinque paesi della Valle. Il tutto è destinato a diventare un logo (è stato emesso un apposito bando di concorso) che caratterizzerà la promozione turistica e ricreativa nell'ambito del progetto relativo al Distretto diffuso del Commercio, per il quale sono state lanciate anche campagne pubblicitarie sui principali media televisivi e radiofonici. È già attivo (e in fase di realizzazione) anche il relativo portale internet, all'indirizzo www.lecinqueterredellavalgandino.it.

La Pro Loco Gandino ha curato il coordinamento e la raccolta dati di tutto il calendario, producendo un agile opuscolo che accompagnerà turisti e residenti sino alla fine di settembre.

Per quanto riguarda Gandino da sottolineare alcuni appuntamenti cruciali: il 27 giugno il "Torneo delle 8 porte", gara di tiro con l'arco in costume con cena medievale in Piazza Vittorio Veneto; il 3 luglio la Corsa delle Uova e la Notte Bianca, con tante attrazioni e il "Gandino Express" che quest'anno raddoppia; il 4 luglio la rievocazione storica "In Secula", che ricreerà a Gandino i fasti della corte imperiale di Vienna, dove un Giovanelli ricevette l'investitura a Barone. Non mancherà la "Gustar Gandino" il 12 luglio, mentre due novità si annunciano per il mese di agosto. Innanzitutto un'edizione ampliata di Zampilli d'estate, con visite guidate nel tardo pomeriggio al centro storico, aperitivi teatrali e musicali, cene in piazza e serate musicali. E poi il "Cinema all'aperto", l'emozione dei film sotto le stelle nel chiostro quattrocentesco di Santa Maria ad Ruviales. Se qualcuno ha ancora dubbi sulla meta delle prossime vacanze, Gandino può essere l'idea giusta!

Lavori in corso

Nella seconda metà del 2009 verranno avviate una serie di opere pubbliche particolarmente importanti, alcune delle quali in fase di completamento proprio mentre andiamo in stampa con questo numero di Civit@s.

Grazie alla collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale diamo di seguito un'elenco dettagliato dei... lavori in corso.

Opere in fase di completamento:

- **Sistemazione area ex-palestra scuole elementari:**
 - Opera di demolizione ex palestra finanziata interamente dai privati, con realizzazione nuovo muro di confine proprietà.
 - Sistemazione facciate spogliatoi oratorio e sistemazione canali di gronda.
 - Realizzazione area adibita a parcheggio pubblico (formazione nuova pavimentazione in asfalto e griglia raccolta acqua).
- **Sistemazione servizi igienici presso il Parco Comunale:**
 - Opere di rifacimento locali igienici con formazione locale igienico pubblico e locale igienico per disabili, creazione antibagno e sistemazione tetto con realizzazione canali di gronda, riqualificazione impianto elettrico.
Costo dell'opera: euro 18.260,00
- **Ristrutturazione Baita Monte Alto e strada di collegamento:**
 - Opere in fase di completamento con conseguente consegna al CAI per futura gestione in convenzione, focalizzata sull'Alpinismo giovanile.
Opera finanziata con contributo della Comunità Montana, con un costo complessivo di circa 300.000 euro.
- **Manutenzione straordinaria manto stradale Via Vedinasco**
 - Ricarica manto stradale e posa in opera di strato di collegamento tipo Binder

Opere di prossima realizzazione:

- **Rifacimento area gioco presso il Parco Comunale:**
 - Opere di sostituzione dei giochi esistenti, messa in opera pavimentazione anti-trauma su altalene, creazione nuova area giochi bambini piccoli nella parte alta del Parco.
 - Taglio di n. 2 alberi in prossimità servizi igienici.
 - Realizzazione nuova segnaletica per messa in sicurezza uscita pedoni dal parco grazie alla creazione di una banchina pedonale.
 - Formazione attraversamento pedonale e realizzazione banchetta su marciapiede esistente per eliminazione barriera architettonica.
Costo realizzazione nuove aree giochi: euro 12.000,00 – fine prevista entro giugno 2009
- **Rifacimento manto di Copertura Scuole Medie Consortili:**
 - Opere di smaltimento amianto e realizzazione nuova copertura in pannelli di alluminio.
Realizzazione linea vita
Costo dell'opera: euro 55.639,93 (di cui 27.616,00 finanziati dalla Regione con legge 70/80)
Inizio lavori previsto per il 22 giugno 2009
- **Scuole:**
 - Realizzazione locali mensa presso le Scuole Medie Consortili con rimozione dell'attuale scaffalatura nei locali siti al piano terra (aule insegnanti). Disposizione spazi per 80 posti a sedere.
 - Adeguamento laboratorio informatico scuole elementari e aggiornamento supporti informatici scuole medie.
 - Completamento opere di trasferimento della segreteria piano terra scuole elementari.
 - Costi complessivi euro 30.000 circa.

Opere di completamento dei progetti e di prossima realizzazione:

- **Interventi di moderazione del traffico dossi artificiali e formazione isole spartitraffico:**
 - Opere da poter far rientrare con le asfaltature comunali in quanto si realizzeranno rialzi delle quote stradali e formazione rampe interamente in asfalto nelle vie Cà dell'Agro, Via Milano, Via Cavalieri di Vittorio Veneto (parco) e via Pascoli (parcheggio).
 - Incrocio Via Cà dell'Agro e Via Portone Fosco realizzazione con cordoli "tipo Provincia" di isole spartitraffico per migliorare sicurezza pedoni e rallentare velocità del flusso veicolare.
- **Manutenzione straordinaria delle strade Comunali anno 2009:**
 - Via Ugo Foscolo: rifacimento impianti da parte delle società che gestiscono i sottoservizi comunali, scarifica fino alla massicciata, preparazione piani di posa e rifacimento fondazioni e nuovo tappeto di usura. Rifacimento marciapiede (lato destro di via Ugo Foscolo dalla via Provinciale a primo blocco Edifici Industriali) con posa in opera nuovi cordoli in granito, massetto e tappetino.
Elenco vie in previsione di manutenzione:
Via Cà dell'Agro - Via Carducci (strada di fondo valle) - Via Portone Fosco (porfido) - Via Rimembranze - Via Nosari - Via Fantoni - Via Canevali - Via Pino di Sotto.
- **Ristrutturazione aree dismesse Cimitero Capoluogo:**
 - Rifacimento guaina impermeabilizzante ultimo lotto loculi dismessi, posa in opera scossaline.
 - Pulitura e verifica stato efficienza guaina penultimo lotto loculi.
 - Posa in opera n. 2 Linee vita.
 - Rifacimento loculi dismessi ultimo lotto, formazione impianto elettrico e posa nuovi profili in pietra per contenimento lapidi, finitura intradosso soletta.
 - Riqualificazione facciate esterne cimitero (loculi lato destro).
 - Formazione Giardino del Ricordo (da prevedere per legge) area già esistente con relativa botola interrata. Rimozione pavimentazione in pietra e predisposizione prato con n. 1 banchina.
 - Piccoli interventi di manutenzione (sostituzione alcune lampade in Cripta e realizzazione canalina in locali interrati).
Costo previsto delle opere: euro 60.000,00
- **Scaletta dei frati:**
 - Riqualificazione Scaletta dei Frati presso Casa di Riposo. Realizzazione da parte degli Alpini del primo lotto: intera scala ad eccezione della rampa di base che da su via Milano.
- **Progettazione definitiva** esecutiva Riqualificazione Centro Storico: Via Loverini, Parcheggio Piazza XXV Aprile e parcheggio via Pascoli, nell'ambito del Piano del Commercio finanziato dalla Regione.

Raccolta rifiuti: migliora il servizio, non cambia il costo

Sono già operative dai primi giorni di giugno alcune importanti novità per quanto riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti.

Novità che al cittadino non costeranno nulla poiché l'Amministrazione comunale, insieme al miglioramento del servizio, ha scelto di valorizzare la piattaforma ecologica esistente consentendone l'uso anche ai residenti di Leffe (oltre che di Cazzano). Ciò è stato fatto con la stipula di un'apposita convenzione con i relativi comuni per l'uso condiviso della struttura (che resta di proprietà esclusiva del comune di Gandino). Ecco l'elenco delle novità:

- Pubblicazione e distribuzione porta a porta dell'**eco-calendario** con le date di tutte le raccolte a domicilio e un utile promemoria per un corretto conferimento dei diversi materiali. Ne pubblichiamo copia integrale nella pagina a fianco.
- **Raccolta a domicilio di carta, cartone, plastica e barattolame** in aggiunta al vetro, all'umido e al rifiuto "sacco Gandino".
- **Estensione del periodo della doppia raccolta settimanale dell'umido.** Per tutto l'anno ogni lunedì, e dal 1 giugno al 30 settembre anche il giovedì.
- **Estensione degli orari di apertura della Piattaforma ecologica** per i cittadini e **apertura riservata a commercianti ed artigiani** per due giorni alla settimana (per un totale di 6 giorni di apertura su 7)
- Accesso alla piattaforma ecologia attraverso la **Carta Regionale dei Servizi** (nota anche come tessera sanitaria). Per gli utenti di Gandino e Cazzano resterà utilizzabile anche il vecchio tesserino per alcune settimane.
- Per le **pile esauste** (quelle di uso domestico) e per i **farmaci scaduti** restano disponibili i contenitori specifici sotto il porticato del Municipio.
- Tra le novità introdotte da notare che, per i privati, non è più previsto alcun pagamento per il deposito in piattaforma degli scarti di giardinaggio (verde) e pneumatici.



Accanto agli sforzi dell'amministrazione, come sempre, non deve mancare la collaborazione di ogni cittadino nel rispettare le modalità di conferimento (come, per esempio, la sciacquatura dei contenitori di vetro, latta e plastica) e nel diffondere, anche tra i più giovani, il rispetto per l'ambiente in cui viviamo e la ricerca di stili di vita più sostenibili.

Paolo Tomasini

Amianto, al via il censimento negli edifici privati

L'amianto, o asbesto, è un minerale naturale a struttura fibrosa, molto utilizzato in passato. Dopo il censimento di tutte le strutture industriali e pubbliche, come scuole e ospedali, l'Azienda Sanitaria Locale ha avviato il censimento di tutti gli edifici privati in cui è presente l'amianto: dalla semplice villetta unifamiliare ai grandi condomini. Si tratta di un'iniziativa di ampio respiro, che si prefigge gli obiettivi, tra gli altri, di tenere sotto controllo e di abbattere ulteriormente l'inquinamento ambientale di questa fibra minerale: un inquinamento che, peraltro, è già a livelli estremamente bassi, con una riduzione di dieci volte nell'ultimo decennio. Per chiarezza occorre specificare che si tratta esclusivamente di sapere dove ed eventualmente quanto ce n'è di amianto in queste costruzioni. Il censimento è un adempimento molto semplice e richiede la compilazione di un solo modulo: il proprietario dell'edificio o nel caso esista, l'amministratore condominiale, deve infatti compilare una scheda - chiamata modulo NA/1 - indicando se nella propria abitazione siano presenti strutture edilizie o manufatti di amianto, o anche solo se questi contengano l'amianto. La rilevazione deve essere conclusa entro il prossimo mese di ottobre 2009.

Prima di tutto, è necessario stabilire se nella propria abitazione siano presenti manufatti di amianto o contenenti amianto. Con una importante premessa: se l'edificio è stato costruito dopo il 1994, si può essere pressoché sicuri che non c'è amianto, il cui uso era già vietato per legge. In questi casi è comunque sufficiente una rapida verifica per maggiore sicurezza.

Per edifici costruiti prima del 1994, occorre un po' più d'attenzione, in particolare al tetto. Molti edifici infatti hanno il tetto costituito da lastre ondulate di colore grigio, note come eternit. Si tratta di un materiale costituito da cemento e da una ridotta percentuale di amianto, che può arrivare al dodici per cento. Molto più raramente, specie in abitazioni molto vecchie, l'amianto può essere presente anche in altri posti: guarnizioni della caldaia, isolamento termico delle tubazioni del riscaldamento, canne fumarie e simili. L'elemento più importante da considerare nella valutazione del rischio è rappresentato dalla friabilità dei materiali. In questa ricerca, può venire in aiuto il sito Internet Asl, al link www.asl.bergamo.it, che riporta tutta una serie di utili consigli per identificare la presenza di amianto, corredati da chiare fotografie esplicative.

Accertata la presenza di amianto nell'abitazione, come detto occorre procedere alla compilazione della scheda modulo NA/1, che può essere scaricata dal sito Internet dell'Asl www.asl.bergamo.it o richiesta alle sedi di ambito del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria bergamasca, Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (Psal) o Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Sisp), dove dovrà poi essere riconsegnata. A breve la scheda sarà disponibile anche presso gli uffici tecnici dei rispettivi Comuni.



Comune di Gandino
Provincia di Bergamo

RACCOLTA DEI RIFIUTI EcoCALENDARIO GIUGNO-DICEMBRE 2009



GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 Lunedì U	1 Mercoledì U	1 Sabato	1 Martedì	1 Giovedì C	1 Domenica	1 Martedì
2 Martedì	2 Giovedì U C	2 Domenica	2 Mercoledì U	2 Venerdì	2 Lunedì U	2 Mercoledì C
3 Mercoledì U	3 Venerdì	3 Lunedì U C	3 Giovedì U	3 Sabato	3 Martedì	3 Giovedì C
4 Giovedì U	4 Sabato	4 Martedì	4 Venerdì	4 Domenica	4 Mercoledì U	4 Venerdì
5 Venerdì	5 Domenica	5 Mercoledì U	5 Sabato	5 Lunedì U C	5 Giovedì C	5 Sabato
6 Sabato	6 Lunedì U C	6 Giovedì U	6 Domenica	6 Martedì	6 Venerdì	6 Domenica
7 Domenica	7 Martedì	7 Venerdì	7 Lunedì U C	7 Mercoledì U	7 Sabato	7 Lunedì U C
8 Lunedì U C	8 Mercoledì U	8 Sabato	8 Martedì	8 Giovedì C	8 Domenica	8 Martedì
9 Martedì	9 Giovedì U	9 Domenica	9 Mercoledì	9 Venerdì	9 Lunedì U C	9 Mercoledì
10 Mercoledì	10 Venerdì	10 Lunedì U P	10 Giovedì U	10 Sabato	10 Martedì	10 Giovedì C
11 Giovedì U	11 Sabato	11 Martedì	11 Venerdì	11 Domenica	11 Mercoledì	11 Venerdì
12 Venerdì	12 Domenica	12 Mercoledì	12 Sabato	12 Lunedì U P	12 Giovedì C	12 Sabato
13 Sabato	13 Lunedì U P	13 Giovedì U	13 Domenica	13 Martedì	13 Venerdì	13 Domenica
14 Domenica	14 Martedì	14 Venerdì	14 Lunedì U P	14 Mercoledì	14 Sabato	14 Lunedì U P
15 Lunedì U P	15 Mercoledì U	15 Sabato	15 Martedì	15 Giovedì C	15 Domenica	15 Martedì
16 Martedì	16 Giovedì U	16 Domenica	16 Mercoledì	16 Venerdì	16 Lunedì U P	16 Mercoledì
17 Mercoledì	17 Venerdì	17 Lunedì U	17 Giovedì U	17 Sabato	17 Martedì	17 Mercoledì C
18 Giovedì U	18 Sabato	18 Martedì	18 Venerdì	18 Domenica	18 Mercoledì	18 Venerdì
19 Venerdì	19 Domenica	19 Mercoledì	19 Sabato	19 Lunedì U	19 Giovedì C	19 Sabato
20 Sabato	20 Lunedì U	20 Giovedì U	20 Domenica	20 Martedì	20 Venerdì	20 Domenica
21 Domenica	21 Martedì	21 Venerdì	21 Lunedì U	21 Mercoledì	21 Sabato	21 Lunedì U
22 Lunedì U	22 Mercoledì	22 Sabato	22 Martedì	22 Giovedì C	22 Domenica	22 Martedì
23 Martedì	23 Giovedì U	23 Domenica	23 Mercoledì	23 Venerdì	23 Lunedì U	23 Mercoledì
24 Mercoledì	24 Venerdì	24 Lunedì U	24 Giovedì U	24 Sabato	24 Martedì	24 Giovedì C
25 Giovedì U	25 Sabato	25 Martedì	25 Venerdì	25 Domenica	25 Mercoledì	25 Venerdì
26 Venerdì	26 Domenica	26 Mercoledì	26 Sabato	26 Lunedì U	26 Giovedì C	26 Sabato
27 Sabato	27 Lunedì U	27 Giovedì U	27 Domenica	27 Martedì	27 Venerdì	27 Domenica
28 Domenica	28 Martedì	28 Venerdì	28 Lunedì U	28 Mercoledì	28 Sabato	28 Lunedì U
29 Lunedì U	29 Mercoledì	29 Sabato	29 Martedì	29 Giovedì C	29 Domenica	29 Martedì
30 Martedì	30 Giovedì U	30 Domenica	30 Mercoledì	30 Venerdì	30 Lunedì U	30 Mercoledì
	31 Venerdì	31 Lunedì U		31 Sabato		31 Giovedì C

V+B VETRO + BARATTOLI
il 1° mercoledì del mese

RSU RSU "SACCO GANDINO"
ogni giovedì

U UMIDO
ogni lunedì (da giugno a settembre anche di giovedì)

C CARTA E CARTONE
il 1° lunedì del mese
(a giugno e novembre il 2°)

P PLASTICA
il 2° lunedì del mese
(a giugno e novembre il 3°)

U FRAZIONE UMIDA ORGANICA

Modalità di raccolta: porta a porta
Giornata di raccolta: LUNEDÌ (da Giugno a Settembre anche il GIOVEDÌ) vedi Calendario

Modalità di esposizione: bidonni già in uso
Cosa conferire: avanzi di cibo sia cotti che crudi, bucce di frutta, torsoli, gusci, noccioli, resti di frutta e verdura, avanzi di carne e di pesce, pelli, ossa e lische, pezzi di pane, polenta e pasta, sformati, guast di uova, filtri usati di the, tisane, camomilla, fondi di caffè, segatura, paglia, cenere (non filtri di sigaretta), tovagliolini o fazzoletti di carta, pezzi di carta bagnata o unto ad es. carta assorbente da cucina (purché non sia carta plastificata, cerata, accoppiata con alluminio, pergamina).

RSU "SACCO GANDINO"

Modalità di raccolta: porta a porta
Giornata di raccolta: GIOVEDÌ
vedi Calendario

Modalità di esposizione: "Sacco Gandino"
Cosa conferire: polvere da pulizia domestica, carta plastificata, carta carbone, carta vetrata, carta cartame, carte da fax, carta aerea, carta accoppiata ad altri materiali, carta metallizzata, cerata, carta adesiva, confezioni ed imballaggi vari non recuperabili oppure contenenti residui di cibo, pannolini o assorbenti igienici, cotone e garze contaminati da residui organici, cotton fioc, stoviglie e posate tipo "usa e getta", stracci sporchi, imbottiture ed isolanti termici ed acustici, pezzi di moquette, linoleum, tappezzerie, piccoli frammenti di stucco, gesso, terracotta e ceramica, materiale elettrico non recuperabile, musicassetta, pellicole, negativi fotografici.

C CARTA E CARTONE

Modalità di raccolta: porta a porta
Giornata di raccolta: un LUNEDÌ al mese
vedi Calendario

Modalità di esposizione: in scatole e perdere di cartone o legato con spago o scotch

Cosa conferire: carte pulite, giornali, cartone, scontrini, sacchetti di carta, scatole per alimenti, ammorzatori o piegati, per facilitarne il trasporto e il compattamento. Giornali e riviste devono essere privi degli involucri di cellophane.



P PLASTICA

Modalità di raccolta: porta a porta
Giornata di raccolta: un LUNEDÌ al mese
vedi Calendario

Modalità di esposizione: sacchi di plastica trasparente

Cosa conferire: prodotti plastici: contenitori per detersivi e per cosmetici, contenitori plastici alimentari, tutte le bottiglie PET per acque minerali e bibite varie, cassette di plastica, fasoni, vasetti di yogurt, vaschette, buste per confezionamento.

Le bottiglie in plastica PET devono essere schiacciate e chiuse con il proprio tappo per ridurre il volume.

Non andranno conferiti bicchieri e posate di plastica (indifferenziati), giocattoli, sedie di plastica, tubi e tutti gli oggetti di plastica che non sono imballaggi.

Non andranno conferiti i prodotti sporchi che presentano residui di materiali organici.

V+B VETRO + BARATTOLI

Modalità di raccolta: porta a porta
Giornata di raccolta: il 1° MERCOLEDÌ di ogni mese
vedi Calendario

Modalità di esposizione: contenitori ad uso dell'utente

Cosa conferire: bottiglie, bicchieri, vasi in vetro sciacquati con esclusione dei tappi, materiale ferroso, lattine, scatolette e barattoli sciacquati.

FARMACI

I FARMACI devono essere conferiti negli appositi contenitori posti presso la Farmacia e in piazza Vittorio Veneto.

PILE ESAUSTE

Le PILE ESAUSTE devono essere conferite nell'apposito contenitore posto in piazza Vittorio Veneto.

ACCESSO ALLA PIATTAFORMA ECOLOGICA INTERCOMUNALE



Dal 1 Giugno 2009 l'accesso all'area sarà consentito a tutti i residenti in Gandino, esclusivamente mediante esibizione della Tessera Ecologica consegnata dal Comune e conferire rifiuti entro i limiti quantitativi e qualitativi stabiliti dal Comune.

Le utenze non domestiche titolari di partita IVA potranno accedere all'area esclusivamente mediante esibizione della Tessera Ecologica consegnata dal Comune e conferire rifiuti entro i limiti quantitativi e qualitativi stabiliti dal Comune.

AREA DI RACCOLTA - PIATTAFORMA ECOLOGICA INTERCOMUNALE

ORARI - SOLO PER UTENZE DOMESTICHE

GIORNO	DALLE ORE	ALLE ORE
MARTEDÌ	09:00	12:00
MERCOLEDÌ	13:00	16:00
VENERDÌ	13:00	16:00
SABATO	09:00	16:00



ORARI SOLO PER COMMERCianti E ARTIGIANI

GIORNO	DALLE ORE	ALLE ORE
LUNEDÌ	10:00	16:00
GIOVEDÌ	09:00	12:00

La memoria storica Gandinese

Conclusi i lavori di indicizzazione dell'archivio comunale dal XIII secolo al 1859

L'archivio storico comunale di Gandino è il più importante della provincia dopo quello di Bergamo. Conserva documentazione originale e in buono stato di conservazione a partire dal 1233 (con l'Atto di Emancipazione del libero comune di Gandino dal feudatario Ficieni) e testimonia lo sviluppo storico, politico ed economico della comunità nel corso dei secoli. L'occasione per riproporre alla cittadinanza l'inestimabile valore di questo patrimonio è stato il termine dei lavori di riordino, catalogazione e indicizzazione dell'intera mole documentale sino all'anno 1859.

In una conferenza tenutasi presso la biblioteca il 16 maggio scorso sono intervenuti Mauro Livraga, della sovrintendenza archivistica di Milano e coordinatore del progetto, Fabio Luini e Antonino Piscitello della Cooperativa Archimedia, che ha curato i lavori.

Il riordino ebbe inizio nel 1995 grazie a fondi regionali, a partire dai documenti risalenti al periodo Napoleonico. Un anno più tardi cominciarono gli interventi sulla sezione relativa all'Antico Regime (dalle origini fino al 1797) "fu la più complessa dell'archivio" ricorda il Dr. Luini "in quanto il materiale era già stato inventariato più volte, l'ultimo una decina d'anni prima, ma utilizzando criteri archivistici inaccettabili. Sicure linee guida furono concordate con l'allora soprintendente Andreina Bazzi." Nel 2000 furono realizzati interventi sulla documentazione di pertinenza comunale conservata nell'archivio parrocchiale e venne realizzato un censimento dei ricchi fondi ivi collocati. Nel 2001 ripresero i lavori sull'archivio comunale con particolare riguardo al periodo Lombardo-Veneto.

Dopo revisioni e correzioni incrociate si arrivò infine nel 2008 a completare l'inventario di tutti i documenti fino all'anno 1859.

Il risultato di questo immane lavoro è un indice entro il quale ciascun documento è catalogato e dal quale è possibile risalire alla sua esatta collocazione fisica. Ciò ha evidentemente consentito un controllo sullo stato di conservazione e un censimento delle carte, ma soprattutto rappresenta la chiave d'accesso alla consultazione e alla fruizione dei documenti ai fini della ricerca storica.

Uno strumento per storici e ricercatori di professione, ma anche una risorsa per la nostra comunità. "Per il futuro" prosegue Luini "mi auguro una valorizzazione del molto lavoro fatto, ciò è possibile in varie forme: attraverso l'edizione di alcuni documenti di particolare interesse sul web, la costruzione di percorsi didattici per le scuole, mostre tematiche, la produzione di opuscoli e pubblicazioni o tesi di laurea su singoli temi". Si possono insomma immaginare attività di divulgazione e fruizione dell'archivio coordinate dalla Pubblica Amministrazione con la collaborazione di volontari o giovani.

Il nostro storico e concittadino Pietro Gelmi, nel suo divertente intervento "Briciole d'Archivio" durante la conferenza, ha dimostrato quanto possa essere affascinante la ricostruzione sia di aneddoti di vita quotidiana gandinese dei secoli scorsi sia dei grandi mutamenti storici che hanno influito sulla nostra storia locale.

Certamente un'altra speranza è che si possa proseguire il lavoro dal 1859 fino alla fine degli anni '60 del secolo scorso e magari intervenire anche sui fondi conservati in Parrocchia: Misericordia (con documenti dal 1575) Ospedale Civile (dal 1663), Orfanotrofio (dal 1676), un patrimonio di atti che illustrano la storia dell'assistenza e della beneficenza fra l'età moderna e la metà del Novecento.

L'Assessore alla Cultura Filippo Servalli spiega che per proseguire è necessario reperire fondi e inoltre sottolinea anche il problema logistico dell'archivio, in particolare la necessità di individuare presto una nuova sede.

Roberta Pellegrino



Promulga del Podestà di Bergamo Giacomo Soranzo – 22 Marzo 1719. Viene fatto obbligo di suonare la campana a martello in caso di omicidio o altro delitto grave al fine di rendere più tempestiva la cattura del colpevole.



Nomina di Pietro Caccia di Francesco a Capitano della Fortezza di Osoppo (oggi in provincia di Udine) da parte di Antonio Savorgnan per la Serenissima Repubblica di Venezia.

Applausi per Trovesi in piazza

Oltre mille spettatori hanno assistito il 23 maggio scorso in Piazza Vittorio Veneto a Gandino all'esibizione dell'orchestra Filarmonica Mousiké diretta da Savino Acquaviva, che ha duettato in concerto con il clarino e il sassofono di Gianluigi Trovesi, il musicista nembrese che ha incantato il pubblico.

Trovesi (fra i più apprezzati jazzisti in Europa) ha presentato i brani di "Profumo di Violetta", il nuovo album scaturito dalla collaborazione con l'orchestra Mousikè, inciso per i tipi della ECM, una delle più prestigiose etichette discografiche al mondo.

La "Violetta" del titolo è la protagonista della Traviata di Verdi e sottolinea il tentativo, riuscito, del jazzista bergamasco di rivisitare alcune arie d'opera e «cantarle» con il clarinetto o col sassofono in equilibrio tra improvvisazione e tradizione operistica. Tra i solisti da ricordare anche Marco Remondini al violoncello e Stefano Bertoli alla batteria.



Casa di Riposo, tante nuove... buone nuove



"Voglio trovare un senso... anche se un senso ancora (del tutto) non ce l'ha.

Sai che cosa penso, che se non ha un senso domani arriverà..."
Parfrasando una canzone di Vasco ...

Inizia la nostra prima tappa di un viaggio alla scoperta delle novità e dell'evoluzione di quella che è una delle più grosse realtà ed "industrie" di Gandino: l'RSA **"Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro"** o più semplicemente la nostra **"casa di riposo"**.

Sono ormai passati 8 anni da quel lontano 2001 quando venne abbattuto il vecchio edificio per dare spazio al "nuovo" con tutti i dubbi, gli scontri, le polemiche e le giustificazioni sulla bontà o meno del progetto che avevano scaldato gli animi e che ora fanno parte della storia (per chi vuole documentarsi sono narrati nei vari Civitas di annata - vedi tabella 1).

Oggi tutto questo è lontano, la casa di riposo sta decollando e sta trovando il giusto equilibrio ed il giusto ruolo. Come tutte le imprese ha bisogno di strategie, politiche e obiettivi per essere competitiva, ha bisogno di sistemi di governo aziendali sostanziali e non solo formali e per questo, come tutte le imprese di successo ha bisogno di manager capaci ed esperti: l'improvvisazione non serve e la buona volontà non è elemento sufficiente, servono le giuste attitudini, competenze ed esperienze.

La nostra analisi partirà quindi dall'amministrazione della RSA per capire il management, le strategie ed i progetti per poi passare nelle prossime tappe a parlare dell'ambito medico e finire con l'animazione e soprattutto con la qualità del rapporto umano, cuore e obiettivo centrale della RSA.

Ho fissato quindi un appuntamento per un'intervista con i due nuovi riferimenti della RSA: il presidente **Elio Castelli** - classe 1948 volto conosciuto in valle con alle spalle esperienze di direzione aziendale - ed il direttore sanitario dott. **Cesare Maffeis** - classe 1968, medico geriatrico, omeopata, e da pochi giorni sindaco di Cene - per parlare con loro di amministrazione e capire la loro strategia.

Dopo l'inutile ricerca di un parcheggio nelle vicinanze della struttura, eccomi entrare in questo nuovo mondo e varcare il cancello con un non so ché di inadeguatezza e se, come si dice, "il primo impatto è quello che conta" mi diventa difficile evocare in me sensazioni e frasi del tipo "...sentirsi a casa" ma piuttosto l'idea di un grosso ospedale: di certo i muri in cemento armato del-

l'ingresso, con i segni della gettata fatta così a qualche modo, non danno l'idea di qualità (anche i particolari fanno la differenza) ma piuttosto l'idea di quei mega cantieri, più volte visti nei servizi di *Striscia la Notizia*, destinati più a creare lavoro che a soddisfare l'obiettivo e assolvere alla funzione d'uso per la quale dovrebbero essere stati concepiti. Sembra che chi ha pensato, progettato e poi costruito questo monolite non abbia utilizzato appieno tutte le competenze e le logiche necessarie dimenticandosi di porsi la domanda fondamentale: *"per cosa serve e soprattutto per CHI serve una casa di riposo?"*

L'opera del personale e del volontariato, prestata con cuore giornalmente, da sola non basta a completare l'accoglienza per l'ospite, è determinante anche l'ambiente. Il pensiero va agli stereotipi di RSA: con i giardini che le circondano, al senso di ampiezza e di "casa domestica" che ti danno coniugando appieno la logica di rendere confortevole l'ultima abitazione terrena di molti ospiti. Pensieri e angosce che frullano per la testa *"sono solo in visita ... non sono ancora un ospite ..."* pensieri che poi si dissolvono entrando nella struttura e nell'accoglienza dei mie due intervistati che, forse intuito il mio disagio, immediatamente affermano in modo schietto:

"Il passato ormai non si cambia, bisogna partire dalla realtà di questa struttura così come ci è stata consegnata per andare a colmare i vuoti e le mancanze progettuali ed ora, che il peso del debito è sotto controllo, si

può iniziare a rendere l'RSA un luogo in linea con le aspettative degli ospiti e puntare ad un costante aumento della qualità".

La prima domanda è quindi d'obbligo e verte sulla questione economica che come noto ha condizionato l'RSA con un investimento di **9,63 milioni di Euro** (di cui 4,414 milioni come contributo Statale a fondo perduto) e relativi mutui da pagare. Quindi lancio la palla a Castelli:



Elio Castelli e il dr. Cesare Maffeis

Tabella 1

edizioni di Civitas contenenti articoli relativi alla RSA di Gandino
Aprile 2007 - Dicembre 2006 - Novembre 2005
Luglio 2005 - Marzo 2005 - Ottobre 2003 - Dicembre 2002

“È importante ribadire che l’RSA ha sempre mantenuto gli impegni malgrado l’onere gravoso che ha comportato l’edificazione e la gestione di una struttura così grande. Oggi, a distanza di tre anni dal momento più critico l’RSA **ha raggiunto l’equilibrio finanziario e gestionale** che è la condizione indispensabile per poter mettere in pratica nuovi investimenti ed attività che fin’ora era impossibile attuare. Resta comunque un grosso punto interrogativo relativo al costo da sostenere per la futura manutenzione dello stabile che già a distanza di soli tre anni presenta, soprattutto sugli intonaci delle facciate, evidenti segni di degrado con stacco delle malte dal supporto sottostante. Il raggiungimento dell’equilibrio finanziario, ottenuto nel rispetto dei vincoli a cui queste strutture sono subordinate, è stato raggiunto mediante sacrifici ed una mirata strategia basata sul miglioramento delle economie di scala e delle efficienze interne.”

Sacrifici e strategia, quali nel dettaglio le azioni intraprese? :

“Con entrate economiche definite ed uscite maggiori alle entrate stesse diventa necessario risparmiare per far quadrare i conti e quindi fare sacrifici, resi possibili con la collaborazione di tutto il personale, poiché è stato ridotto a quest’ultimo il premio di produzione degli scorsi due anni ed è stato ridotto il compenso ai medici. In tutto questo va ribadito che **non è stato ridotto il personale**. Va detto che il numero e la qualifica del personale è imposto dallo standard della Regione Lombardia che riconosce gli emolumenti per ospite in base all’indice di gravità e su questa base viene definito l’organico: medici, assistenza, ecc.”. - continua Castelli - “Per quanto riguarda le strategie queste vanno in due direzioni: la prima relativa alla revisione delle **politiche di acquisto** al fine di ottimizzare i prodotti garantendo i livelli di qualità richiesti, ma eliminando le dispersioni e gli sprechi con un’attenta gestione del magazzino e delle scorte. Sempre in quest’ambito è stata presa la gravosa decisione di esternalizzare la mensa in quanto internamente la gestione era antieconomica. La seconda direzione è verso la **diversificazione dell’offerta** della RSA mediante l’accoglienza di pazienti con patologie più complesse, in quanto più remunerative, che permetta la saturazione di tutti i posti letto, condizione necessaria per l’equilibrio di gestione. Non a caso l’RSA di Gandino rispetto al passato è quella, nella zona, con i pazienti clinicamente più complessi. Ad oggi abbiamo 142 ospiti su una capacità ricettiva di 150 posti letto: questo per una questione di logica gestionale, poiché è il numero più equilibrato per bilanciare la gestione economica. Alcuni nuclei (reparti) sono stati strutturati da 15 unità anziché 20 come richiederebbe un’ottimizzazione della distribuzione del servizio e quindi attualmente risultano anti economici rispetto la distribuzione ottimale del personale e per questo sono in revisione.”

Diversificare l’offerta ma come? E quali sono, la domanda è rivolta a Maffeis, i punti critici e le leve sulle quali agire?: “L’analisi parte dalla valutazione di una serie di fattori: da quello umano a quello logistico e territoriale. Avendo vicino le RSA di Lefte e Casnigo queste, per il bacino di utenza locale, con Gandino soddisfano già ampiamente le necessità della zona. Per cui bisogna attingere a persone al di fuori della valle; questo con la probabilità di una permanenza, per gli anziani autosufficienti, solo transitoria finché non trovano posto in altre RSA più vicine al loro nucleo familiare, poiché l’RSA di Gandino non è favorita dalla posizione in quanto è tra quelle più isolate rispetto all’hinterland di Bergamo. La strategia è quella di rendere l’RSA più autonoma e fornire un **servizio di nicchia**, questo tramite contatti con l’ASL per soddisfare esigenze del territorio riguardo criticità relative a patologie geriatriche più complesse come stati comatosi, riabilitazione geriatrica, ecc. .”- prosegue Maffeis - “L’ottima qualità delle RSA vicine ci porta a fornire un’offerta simile se non migliore per poter essere competitivi.

L’RSA viene quindi concepita non solo come casa di riposo dove

svernare ma, diventa luogo di **lunga degenza** come proseguimento naturale della ristrutturazione sanitaria, che vede l’ospedale sempre più luogo di breve degenza e l’RSA come un luogo idoneo per l’assistenza socio sanitaria che l’ospedale non può giustamente affrontare. Ad esempio in questo momento si sta lavorando sugli stati vegetativi con l’apertura di un nuovo reparto interno dedicato con l’obiettivo di diventare il riferimento per la Val Seriana in questo genere di patologia. Si sta lavorando già da circa 5 anni in questo senso e attualmente sono degenti 3 pazienti in stato vegetativo.”

Quindi la gestione di patologie di nicchia, come gli stati vegetativi, la lunga degenza geriatrica e la casa di riposo “classica” per gli anziani autonomi: tre diverse tipologie di offerta sostanzialmente differenti tra loro e inserite in una sola struttura. Come pensate di gestirle?

“Il fattore umano è determinante, è il fattore chiave che decreta il successo di qualsiasi impresa ed azienda, specie per le società di servizio, come l’RSA, che basano tutto sulla qualità del servizio al cliente.” - continua Maffeis - “È fondamentale la competenza e la motivazione di tutto l’organico e per questo bisogna lavorare ora sull’aspetto qualitativo del personale che dovrà essere educato e formato sul servizio all’ospite. La scelta di lavorare presso l’RSA è la scelta di lavorare con e per la persona. Non è un normale lavoro di fabbrica, ma una missione che richiede soprattutto cuore. Non siamo soli in quest’impresa in quanto è sempre presente la comunità con i servizi di volontariato ed i gruppi di animazione con molteplici iniziative per coinvolgere gli ospiti, basti pensare alla recente apertura del salone acconciature situato a piano terra che opera a titolo gratuito, alle attività fatte con i bambini delle scuole e molto altro, ma di questo ne parleremo in dettaglio nelle prossime tappe”.

Lo star bene, il sentirsi a casa, è un mix emotivo tra il sentirsi al centro delle attenzioni (fattore umano) e le sensazioni che il luogo riesce ad evocare. Con l’equilibrio economico raggiunto, quali passi intendete attuare nel breve periodo?

“L’architettura è più simile a una struttura ospedaliera che una RSA tradizionale, non ha ancora tutto il confort di una casa di



riposo in quanto presenta alcune lacune strutturali.” – riprende Castelli – “Malgrado ciò bisogna fare di necessità virtù ed adattare e completare la struttura anche dal punto di vista estetico e funzionale: a breve sarà modificato l’ingresso, effettuata la copertura con elementi di decoro dei cementi armati del cortile, la sistemazione della facciata esterna dell’edificio a destra dell’entrata con la realizzazione della camera mortuaria, la riqualificazione dell’attiguo chiostro di Santa Maria ad Ruviales mediante accessi facilitati e riduzione delle barriere architettoniche in modo che tutti gli ospiti abbiano più ampie aree nelle quali muoversi e soggiornare e per migliorare il senso del “sentirsi a casa...”.

Scusate la franchezza, ma cosa avete intenzione di fare per eliminare le “fughe” dei corridoi visto che il passaggio dei carrelli, specie di notte, non va certo a favore del confort per gli ospiti?

“Il fatto di aver realizzato nei reparti una pavimentazione di tipo domestico con fughe larghe tra le piastrelle è una delle ennesime mancanze progettuali la cui soluzione, sostituzione dell’attuale pavimentazione o chiusura delle fughe e sovrastante copertura con linoleum, risulta impraticabile sia sotto il profilo dei costi che di quello gestionale in quanto presupporrebbe di dover liberare momentaneamente le sale”.

Dal punto di vista logistico c’è qualcosa in programma?

“Altro elemento importante sarà quello di dotare la struttura anche di parcheggi per i visitatori ed in tal senso è allo studio un progetto che ne prevede la realizzazione verso il lato nord dell’edificio in zona Ruviali con l’ipotesi di innesto con la nuova bretella del Farno una volta ultimata”. – prosegue Castelli – “Sempre in questa zona si sta valutando la possibilità di ripristinare il parco Ruviali, che era stato raso al suolo durante l’edificazione della nuova RSA (e non se ne spiega il perché), al fine di ripristinare una cornice naturale ambientale competitiva con le altre RSA e offrire all’ospite uno spazio stimolante dal punto di vista sensoriale ed emotivo, sulla logica del piccolo giardino sensoriale realizzato dai volontari due anni fa”.

Abbiamo iniziato la nostra intervista parlando della situazione economica e delle attività di ottimizzazione fin’ora fatte. Quali sono le prossime attività di risparmio previste?

“Ad oggi restano da pagare 3,5 milioni di euro a tasso variabile per una quota di circa 475.000 euro anno tra interesse e mutuo. Il tasso variabile, in questo momento estremamente favorevole, ci consente di fare economia sulla quota relativa agli interessi e ci permetterà la realizzazione delle migliorie accennate.” – chiosa Castelli – “Restano da attuare altri miglioramenti sull’ottimizzazione del capitolo farmaci te-

nendo sotto controllo i prezzi e facendo economia di scala nell’acquisto a pari, se non migliore, qualità dei prodotti e attaccare la voce di costo relativa all’energia che incide parecchio sul bilancio annuale, basti pensare che ogni anno si spendono 180.000,00 euro per l’elettricità e per il gas metano. In questo ambito sono al vaglio l’ipotesi di utilizzo di caldaie a condensazione per un recupero del 30% di efficienza dell’impianto e l’ipotesi di installare un impianto fotovoltaico sul tetto per armonizzare la spesa elettrica. Inoltre sarà messa in vendita la vecchia struttura che si affaccia sulla via Sentire lungo.”

Se mi permettete una considerazione finale credo sia possibile affermare che ad oggi l’RSA di Gandino ha il proprio punto di forza nella passione e nelle competenze delle persone che vi operano e che i problemi progettuali e strutturali sono in via risolutiva:

“Di fatto le persone sono il cuore di questa mega struttura. Sono loro il motore che permette ogni giorno di andare avanti. Il nostro è un lavoro di squadra e le decisioni e le scelte prese sono sempre frutto dell’analisi e del supporto di tutta la squadra.” – afferma Castelli – “Tutto questo non sarebbe possibile senza l’indispensabile collaborazione fornita dal Consiglio di Amministrazione che, a titolo gratuito, da tanto tempo si dedica con passione e cuore alla RSA, e che sentitamente ringrazio, come un grazie va a tutte quelle persone che in vari modi sono vicine alla casa di riposo con aiuti concreti”.

Siamo giunti così alla fine della nostra prima tappa, volutamente legata alla fredda voce delle cifre e delle logiche di governo della struttura, perché prima di partire per un viaggio e cosa buona e saggia definire dove arrivare e pianificare il percorso di conseguenza, perché, lo ribadisco, per governare con successo un’impresa serve una chiara strategia nata da una corretta identificazione dei bisogni ed esigenze del cliente e non basata sull’improvvisazione. I presupposti mi pare ci siano tutti, di sicuro uscendo dalla struttura ho smarrito quel senso di inadeguatezza iniziale a favore di un sano ottimismo e la sensazione di “... **sentirmi a casa**”. Un arrivederci alla prossima tappa.

A cura di A. Rottigni



	2006	2007	2008
Numero ospiti (medio)	132	138	140
Di cui Gandinesi	55	60	60
Numero dipendenti	110	112	112
Di cui medici	4	5	5
Di cui ASA/OSS	59	59	59
Di cui infermieri professionali	12	13	13
Di cui animatori	2	2	2
Di cui fisioterapisti	3	3	3
FATTURATO in euro	4.325.111	4.533.256	4.676.660
UTILI/PERDITE in euro	-241.874,49	-9.296,21	+12.155,92

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Castelli Elio - Parolini Andrea - Bonazzi Renato - Nodari Piero
Savoldelli Simonetta - Bombardieri Paola - Picinali Rosaria
Tabotta Elio (direttore amministrativo)
Maffei Cesare (direttore sanitario)

A Cirano tutti i colori dell'Orto

Tanto sole e tanta voglia di natura. Hanno scoperto e rappresentato i segreti dell'orto e degli alberi i cinquanta bambini che hanno partecipato domenica 24 maggio a Cirano alla quinta edizione del Concorso di Disegno riservato agli iscritti alla scuola dell'obbligo e legato quest'anno al tema "L'orto in casa". L'iniziativa è stata organizzata dalla Consulta di Cirano, in collaborazione con i comuni di Gandino e Cazzano, la Pro Loco, il Gruppo Alpini e la parrocchia di San Giacomo.

La giornata è iniziata in via degli Alpini con la "festa degli Alberi": i bambini hanno messo a dimora alcune piante da frutto, con non poca fatica per preparare il terreno particolarmente duro.

I consigli del giardiniere Alberto Colombi e dell'agronomo Marco Zonca hanno consentito ai novelli pittori di apprendere alcune tecniche di agricoltura biologica per la piantagione dell'orto e soprattutto di avere ideale ispirazione per la gara di disegno, che ha visto i ragazzi impegnati attorno al santuario di San Gottardo.

La Consulta e i volontari di Cirano hanno anche offerto il pranzo a tutti i partecipanti. Una giuria di otto esperti ha selezionato i lavori più meritevoli per tecnica, colore e contenuto, premiati con una targa della Comunità Montana Val Seriana (presente il presidente Bernardo Mignani) e buoni acquisto per materiale scolastico.

Le classifiche sono state stilate per fasce d'età. Fra i più piccoli ha vinto il primo premio Francesco Bombardieri di Gandino (seconda elementare), Gaia Noris di Cirano (quarta elementare) ha primeggiato fra i più grandicelli della scuola primaria, mentre Marco Colombi, pure di Cirano, ha ottenuto il primo premio fra i ragazzi delle medie.

Riconoscimento speciale anche a Erika Picinali di Barzizza (quinta elementare), giudicata miglior seconda assoluta.



A Barzizza il nuovo parco giochi



La comunità di Barzizza ha salutato con gioia, martedì 2 giugno, la festa organizzata dalla Parrocchia di San Nicola per l'inaugurazione del nuovo parco giochi, realizzato a lato dell'Oratorio Papa Giovanni XXIII.

Un'opera resa possibile dall'aiuto di tanti volontari e dal lavoro instancabile degli Alpini, che hanno recuperato un'area a oggi inutilizzata. Si è provveduto al livellamento del terreno, alle necessarie opere accessorie e di recinzione e al posizionamento di alcune strutture di gioco per i più piccoli, con annesso un piccolo campo per la pallavolo. Analogamente si è intervenuti anche sul cortile sottostante, dove è stato ricavato un campo di calcetto con porte mobili, per consentirne l'utilizzo con varie modalità.

Don Guido Sibella ha celebrato la messa al campo, nel corso della quale ha ringraziato tutti i collaboratori e ricordato anche l'impegno della Consulta di Barzizza e del gruppo di provetti pittori che ha provveduto a dare nuovi colori agli ambienti dell'oratorio. Il taglio del nastro è stato affidato simbolicamente al piccolo Matteo Oberti, che ha rappresentato tutti i bambini, accorsi in gran numero per la festa. All'inaugurazione erano presenti il sindaco di Gandino, Gustavo Maccari, e una delegazione del Gruppo Alpini Gandino, guidata dal capogruppo Angelo Moro e dal suo vice Gino Piazzini.

Orti e frutta, un successo che continua

Una scorpacciata di frutta, verdura, melgotto e funghi che è finita ai supplementari.

Il ciclo di incontri "Conoscere e lavorare la terra della Val Gandino" ha ottenuto più di trecento adesioni, ha messo a dura prova la capienza dell'auditorium della Biblioteca Civica ed è stato ideale trampolino di lancio per nuove attività e, perchè no, per la nascita di un'associazione di frutticoltori. Le piante da frutto con la relativa potatura, l'orto e la semina del "Mais spinato" hanno avuto un successo clamoroso, ribadito anche dalla folta partecipazione alla gita organizzata dal Comune nei frutteti del Veronese svoltasi con grande successo il 24 maggio.

I prossimi appuntamenti prevedono 2-3 incontri a Peia in autunno e un nuovo ciclo di 5-6 lezioni a Gandino in primavera. In Biblioteca è disponibile il DVD relativo al Corso 2009. Alla fine del corso, che ha visto la media di 150 partecipanti per sessione, è stato distribuito un questionario per conoscere il parere ed il gradimento dei temi trattati per capire se il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Il tutto allo scopo di meglio progettare future opportunità formative. Sono stati riconsegnati una sessantina di questionari dai quali è stato possibile ricavare la seguente analisi.

Il questionario era diviso in tre blocchi tematici:

- il primo relativo ai contenuti del corso dove veniva chiesto il giudizio di gradimento (esprimendo un voto da scarso, sufficiente, discreto, buono e ottimo) per le singole tematiche trattate.

Il grafico mostra una distribuzione dei voti per ciascun argomento indicando la percentuale attribuita a ciascun voto: partendo da sinistra viene indicato l'ottimo fino ad arrivare a destra sui voti più bassi.

- Il secondo blocco relativo all'organizzazione del corso nel quale si chiedeva una valutazione (sempre mediante voto da scarso a ottimo) della logistica, dei luoghi, del materiale consegnato, ecc.

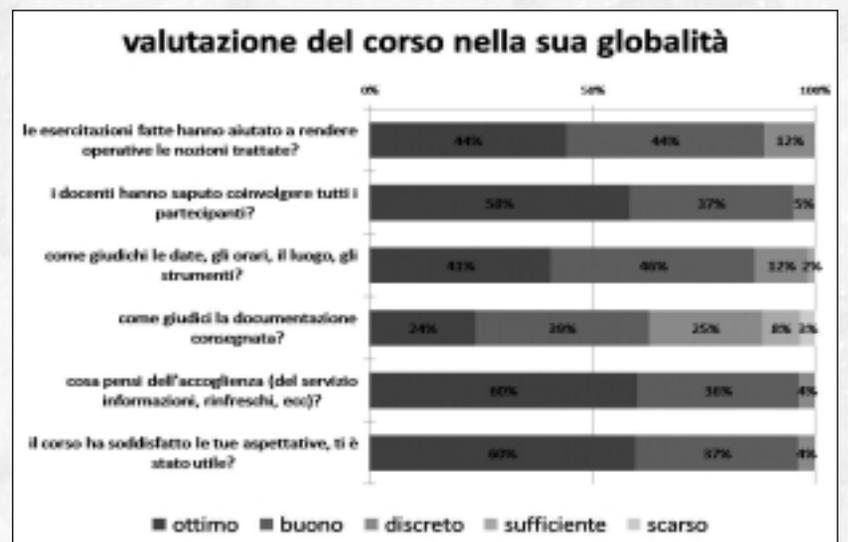
- Il terzo e ultimo blocco prevedeva delle domande aperte e richiedeva spunti e suggerimenti per argomenti da trattare in futuro. "Del corso cosa ti è piaciuto?": le risposte evidenziano la bontà degli argomenti trattati e la competenza, professionalità e chiarezza dei docenti. Note positive anche per le prove pratiche.

"Cosa non ti è piaciuto?": le sessioni troppo affollate e troppi argomenti concentrati nei tempi disponibili, si auspica una distribuzione più ampia al fine di rendere più facile l'apprendimento

"Cosa vuoi per il futuro?": viene richiesto ulteriore approfondimento dei temi trattati. Giardinaggio e piante da frutto sono gli argomenti più condivisi.



Antonio Rottigni



I colori del mondo accendono i ragazzi di Gandino

“Spesso possiamo fare solo piccole cose, ma possiamo farle con un grande cuore”.

Le parole di Madre Teresa di Calcutta sono il sunto ideale della proposta interculturale di allievi e insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Gandino, che nel Cinema Teatro Loverini di Gandino hanno messo in scena il 16 e 17 aprile scorsi “Cose dell'altro mondo”, due serate all'insegna della cultura dei popoli e della solidarietà.

“I ragazzi delle scuole primaria e secondaria di Gandino, Cazzano S.Andrea e Casnigo – spiega Claudia Azouri, docente alle medie di Gandino - hanno proposto i lavori sviluppati nell'ambito delle attività didattiche, secondo un percorso multidisciplinare che aveva lo scopo di evidenziare alcune tematiche legate all'integrazione e alla pace, che nasce se c'è innanzitutto conoscenza e reciproco rispetto”.

Entrambe le serate hanno preso le mosse dalle immagini del celeberrimo “I have a dream” di Martin Luther King, cui sono seguite le immagini di Madre Teresa, Nelson Mandela, Gandhi.

I ragazzi si sono espressi con entusiasmo e spontaneità, accompagnanti su grande schermo dalle immagini scattate a scuola e dagli intermezzi coloratissimi del gruppo Yanapakuna (foto in basso), costituitosi nel 2002 e legato alle tradizioni della terra boliviana.

Il ritmo e i colori vivaci dei costumi hanno creato un'atmosfera suggestiva, che ha finito per trascinare il folto pubblico presente. Molto applaudite le proposte delle varie classi: i più piccoli hanno messo in scena i colori del mondo con il canto e la gioia del ballo, mentre i più grandicelli hanno proposto il sirtaki greco e i caratteri salienti dei diversi continenti: a conclusione della presentazione dell'Australia si sono congedati dal pubblico con il tipico saluto aborigeno. I ragazzi delle medie hanno creato anche un filmato sul Senegal, con singolari effetti cromatici che hanno visto fondersi il nostro tricolore con quello del paese africano.

Non sono mancate le sorprese, fra cui l'esibizione della giovanissima cantante Sara Donini, fresca vincitrice del “Gandinfestival”, e la presentazione di due particolari opere d'arte. Innanzitutto il quadro realizzato dalla pittrice siciliana Graziana Giunta (un dipinto punteggiato da piccoli messaggi con la scritta “fratellanza” nelle diverse lingue del mondo) e una vignetta realizzata per l'occasione da Silver, il noto cartoonist autore di Lupo Alberto, ospite a primavera della Biblioteca Tiraboschi a Bergamo.

“E' stato un lavoro articolato ed entusiasmante – conferma Laura Savoldelli, coordinatrice della Commissione Intercultura - che ha regalato emozioni, colori, ricordi indelebili a bambini e insegnanti. Abbiamo toccato le corde del cuore, e quando si arriva così in profondità, il terreno diventa più fertile e i semi gettati possono germogliare. Davvero il mondo ha invaso la Val Gandino”.

Nel corso delle serate spazio anche per alcuni approfondimenti etici, legati in particolare alla produzione e al commercio mondiali.

“Abbiamo presentato fra le altre – conferma il professor Giuseppe Giannelli, docente alla scuola secondaria di Casnigo – l'esperienza del Commercio Equo e Solidale. Il responsabile Mauro Bolandrina ha spiegato ai ragazzi le dinamiche perverse che fanno arrivare le banane o il caffè sulle nostre tavole, spesso a scapito del giusto salario e della salute di tante popolazioni”.

In Oratorio era per questo allestito un banco con alcuni prodotti delle Botteghe del Mondo, oltre a cartelloni esplicativi creati dai ragazzi.

Venata di delusione un'ultima constatazione dei docenti: *“Abbiamo proposto al pubblico di versare un'offerta da destinare ai bambini poveri di Potosì in Bolivia, secondo un progetto del gruppo Yanapakuna. I fondi raccolti finiranno invece, per la maggior parte, nelle casse della SIAE per diritti d'autore e tasse varie, nonostante tutti si siano esibiti gratuitamente. Una “beffa” che i ragazzi davvero fanno fatica a comprendere”.*



Pro Loco, confermati consiglio e presidente

L'Assemblea generale dei soci della Pro Loco e il successivo Consiglio del 3 giugno hanno provveduto all'elezione dei nuovi consiglieri e del Presidente per il triennio 2009-2011.

Dopo dettagliata lettura della relazione sulle attività svolte e del bilancio finanziario, è stato confermato per acclamazione il Consiglio uscente, che ha successivamente confermato all'unanimità alla presidenza Lorenzo Aresi.

Moro Bellarmino è stato eletto vicepresidente, mentre Tina Servalli è stata nominata segretaria. Sono stati inoltre definiti i nuovi responsabili delle varie Commissioni all'interno della Pro Gandino:

Carnevale

Fiera S. Giuseppe

In Secula, Echi d'organo e relazioni con Parrocchia e Museo:

Manifestazioni estive/invernali

Luci di Natale

Allestimenti e impianti fonici

Magazzino e materiali

Gustar Gandino

Stampa e Pubbliche Relazioni

Alessandro Maria Carsana

Elio Castelli

Silvio Tomasini

Antonio Rottigni

Luciano Anesa

Eugenio Guerini e Luciano Anesa

Angelo Caccia e Giuseppe Bonazzi

Lorenzo Aresi

Giambattista Gherardi



Nel corso della riunione diversi interventi hanno posto l'accento sugli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni e incoraggiato la Pro Loco a continuare ad essere elemento di coordinamento e promozione delle attività ricreative del territorio. Si è dato risalto alla necessità di istituire una "tessera sostenitore" del valore minimo di 100 euro, da proporre a quanti hanno a cuore l'attività dell'associazione e vincolante per quanti usufruiscono di servizi logistici della Pro Loco.

Va ricordato, per esempio, che le iniziative organizzate o patrocinate dalla Pro Loco godono dell'esenzione dall'imposta di pubblicità sulle affissioni e da quella di occupazione per il suolo pubblico. Il patrocinio Pro Loco offre inoltre agevolazioni sul pagamento dei diritti SIAE.

"Guida con la testa", lezioni nelle scuole



Quando si dice che "la pratica vale più della grammatica".

Hanno ottenuto riscontri molto positivi le lezioni delle "Giornate della sicurezza stradale", promosse a Gandino grazie alla collaborazione fra Provincia, Federazione Motociclistica Italiana, Ufficio Scolastico Provinciale e scuderia Fulvio Norelli, con il patrocinio del Comune. L'iniziativa ha lo scopo di spiegare ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado quanto necessario in tema di sicurezza stradale e relativa normativa, con particolare riguardo ai motorini e al patentino tanto agognato dagli studenti. Hanno preso parte alle lezioni i ragazzi delle scuole medie di Gandino, Lefte, Ranica, Villa di Serio e Pradalunga.

Le lezioni sul campo prevedono una parte didattica con contributi video e precise spiegazioni delle parti meccaniche del motorino e delle dotazioni di sicurezza. Ecco allora un casco sezionato, per comprenderne la struttura e i punti nevralgici, o il simulatore di guida, dove attraverso postazioni informatizzate vengono proposti percorsi virtuali, sui quali i ragazzi si cimentano, ottenendo al termine una vera e propria pagella. I responsabili della Federmoto e del team Norelli collaborano poi per alcune prove pratiche, con percorsi urbani simulati, con tanto di segnaletica.

La normativa ancora non prevede una prova pratica per conseguire il patentino: le lezioni evidenziano invece questa necessità, visto che anche allievi già dotati di patentino si dimostrano assolutamente impreparati.

Avis Gandino, nuovo consiglio

La sezione AVIS di Gandino ha rinnovato nel corso dell'ultima assemblea le cariche sociali, giunte a scadenza dopo il quadriennio previsto dallo statuto.



Alla presidenza è stato riconfermato Gianpaolo Merelli, e in gran parte riconfermati anche i componenti del Consiglio, che risulta composto da Renato Bernardi, Giampietro Genuizzi, Don Guido Sibella, Yuri Campana, Gianfranco Picinali, Cristina Ongaro, Guido Bertocchi. Nuovi entrati i consiglieri Ivan Bernini, Lucia Bertocchi, Andrea Carnazzi, Adele Zappella e il dott. Gianpaolo Bonini. Quest'ultimo affiancherà il dott. Giuseppe Mosconi nella direzione sanitaria.

"Cominciamo questo nuovo cammino – spiega il presidente – con diversi obiettivi, finalizzati ad incrementare il numero di donatori. Vogliamo farci conoscere meglio e per questo durante la prima riunione del direttivo è stata valutata l'opportunità di acquistare una nuova sede, ubicata nel centro di Gandino. Da sempre questo è un problema irrisolto, la cui soluzione favorirebbe le attività dell'associazione, che necessita di spazi idonei per le sue diverse funzioni, compresi gli incontri di formazione e di cultura sociosanitaria".

Il Direttivo ha lanciato un appello a cittadini, imprenditori ed enti territoriali per raccogliere i fondi necessari. Allo scopo è disponibile anche il conto corrente AVIS aperto presso UBI Banca a Gandino (IBAN IT20F054285306000000004215) mentre è possibile firmare per il 5 per mille della dichiarazione dei redditi, indicando il codice 90005340162.

Rispetto alla possibilità di una nuova sede, l'Amministrazione Comunale segnala l'opportunità relativa alla Sala Civica di Cirano, con annesso ambulatorio, già utilizzata dalla sezione ciranese. E' possibile individuare le opportune sinergie per stabilire una collaborazione diretta e concreta, considerando che si è voluto sottolineare questo intento anche attraverso la dedizione della vicina via di accesso a tutti i "Donatori di Sangue".

I colori del violino alla Primavera Musicale 2009

Cinque date per un viaggio ideale dall'Irlanda alla diaspora ebraica, dai colori di Cuba alla Buenos Aires di Astor Piazzolla. Si è chiusa con unanimi consensi la diciannovesima edizione della Primavera Musicale della Val Gandino, organizzata dagli assessorati alla Cultura dei comuni di Gandino, Leffe, Peia, Cazzano Sant'Andrea e Casnigo.



L'iniziativa è uno sforzo importante di coordinamento fra i vari paesi e ha il pregio di offrire una proposta articolata e sinergica, con eventi di grande pregio. Negli ultimi anni il tema che ha legato le varie esibizioni ruotava attorno a specifici strumenti: l'armonica, la chitarra e quest'anno il violino. Una modalità che consente di mantenere un filo conduttore, ma al tempo stesso offre l'opportunità di escursioni in mondi musicali all'apparenza lontani e contrastanti.

Le sedi dei concerti hanno rappresentato un'ulteriore, suggestivo percorso e basti citare la Torre Civica di Cazzano, il Circolo Fratellanza a Casnigo e il Chiostro di S. Maria Ruviales a Gandino.

In questo contesto si è esibita la formazione italo-argentina dei Cuartetango, che ha proposto caratteristiche contaminazioni al violino a ritmo di tango.

I Gandinesi per i terremotati d'Abruzzo

Il terremoto che ha colpito lo scorso 6 aprile la città de L'Aquila e molti centri dell'Abruzzo ha portato distruzione e morte: circa 300 le vittime accertate, migliaia i feriti e i senzatetto.

La macchina della Protezione Civile e della solidarietà si è messa in moto immediatamente, per portare aiuti e conforto alle popolazioni colpite. Anche Gandino si è mobilitata. Nei giorni immediatamente successivi alla tragedia le associazioni del paese, coordinate da Comune, Squadra Antincendio Protezione Civile e Pro Loco, hanno allestito punti di raccolta a Gandino, Barzizza e Cirano, attivando una raccolta di materiali e offerte in denaro, grazie alla disponibilità fra gli altri dei ragazzi di Animalcortile e del Camper Club Val Seriana. La raccolta è stata ripetuta anche il 17 maggio, di concerto con i nuclei Protezione Civile della Valle.

Sono stati raccolti indumenti, coperte, carriole, tovaglie, lenzuola, biberon, prodotti per l'igiene personale e materiale didattico per i bambini. Il tutto inviato nelle zone terremotate secondo le precise disposizioni del coordinamento dei soccorsi.

In Abruzzo, al campo Lombardia 2 di Monticchio, hanno operato anche numerosi volontari della Squadra Antincendio Protezione Civile. Una prima squadra è partita con due mezzi messi a disposizione dalla Comunità Montana Val Seriana: c'erano Giovanni Loglio, Giorgio Castelli, Mario Radici, Ivan Locatelli, Fausto Bertasa, Fabio Caccia e Giovanna Galli. Si sono poi aggiunti anche Marco Spampatti, Fabio Campana, Silvia Pavoni, Gianfranco Della Torre, Edoardo Loverini, Alberto Caccia.

E' stato aperto un conto corrente bancario presso la Banca Popolare di Bergamo filiale di Gandino (IBAN IT 58P 05428 53060 00000000177) ancora attivo. Al 16 giugno le offerte raccolte ammontano a euro 7.152,68, cui si sommano anche le offerte raccolte dalle Parrocchie e inviate alla Caritas Diocesana.



“Fratelli d’Italia”, alpini in coro

È stato il silenzio a caratterizzare il concerto del Coro Congedati della Tridentina, organizzato dal Comune di Gandino in collaborazione con il Gruppo Alpini, in occasione della Festa della Repubblica. Un “silenzio” rispettato dal pubblico che ha gremito il Cinema Teatro Loverini e soprattutto evocato dai canti della formazione diretta da Roberto Michelletti, che ha trasportato i presenti in un viaggio senza tempo fra vallate alpine e sentimenti di solidarietà e amicizia. Il pubblico ha applaudito a più riprese, riservando particolare calore per Damiano Franchina, Stefano Parolini e Marco Servalli, tre giovani gandinesi che fanno parte del coro, nato dopo lo scioglimento della formazione ufficiale fra quanti, militari di leva, ne avevano fatto parte fra il 1984 e il 2003. Al termine della serata si sono sprecate le richieste di bis (ben tre quelli eseguiti) e finale in grande stile con l’inno di Mameli cantato insieme al pubblico in piedi.



✉ Lettere

A ricordo del maestro Pedroncelli

Lo scorso 19 febbraio, all’età di 75 anni, ci ha lasciato il maestro Giuseppe Pedroncelli. Era una vera e propria istituzione del canto corale. Per oltre 30 anni è stato direttore della Corale Luigi Canali di Gandino, dirigeva anche la Corale S.Andrea di Cazzano e la S.Antonio di Peia, collaborava con quella di Cirano e in passato aveva diretto la Corale di Lefte. Sabato 28 marzo le Corali della Val Gandino hanno offerto un’elevazione in Basilica in sua memoria. Pubblichiamo un ricordo pervenuto in redazione, cui si associa l’intera comunità di Gandino.

Caro Pedro, sì proprio così ti abbiamo sempre chiamato, perché nonostante le tue grandi conoscenze e capacità non ci ritenevi inferiori, ma ci hai sempre aiutato a migliorare ed hai sempre messo il tuo sapere a nostra disposizione, spiegandoci la teoria con parole che anche noi, profani, potevamo comprendere.

Dedicarsi agli altri, non solo alla corale, era già da tempo il tuo stile di vita, anche quando lavoravi. Grazie per il tempo che ci hai regalato, non solo come Direttore ma anche come Maestro di vita. Ci hai insegnato una cosa della quale oggi quasi non ricordiamo il significato: il perdono. Non bisogna essere caparbi, non bisogna stringere il cuore e farlo diventare duro come la pietra, ma al contrario aprirlo al dialogo ed all’incontro con l’altro; solo insieme si costruisce qualcosa di grande. E più si è, meglio è. Allo stesso tempo eri capace di prendere decisioni importanti come solo un leader sa fare. Decisioni che si sono sempre rivelate esatte.

L’intera tua famiglia, insieme a te, aveva superato il dolore più grande che si potesse provare. Eppure, anche dopo tanto dolore, una dimostrazione di grande fede.

Hai continuato ad insegnarci ad amare la musica ed il canto corale, a saperlo apprezzare nelle più diverse sfaccettature. Ci invitavi ad apprendere, ad aprirci alla conoscenza di una preghiera ancora più profonda; non amavi campanilismi, anzi!

Sempre nello spirito del tuo altruismo ti piaceva coinvolgere nei tuoi progetti più corali, così da elevare all’ennesima potenza la preghiera di una sola corale. Non lo facevi per un’esaltazione personale; eri infatti contento quando si consegnava ad altri qualche riconoscimento, ma quando era per te arrossivi, poi ringraziavi e giravi il pensiero di ringraziamento all’intera corale per significare l’unità di gruppo. Sempre col sorriso, rara un’incomprensione.

Per quanto abbiamo potuto, ti siamo stati vicini nella malattia e sicuramente il tuo pensiero sarà andato ai tuoi cari che sapevi avere ancora bisogno di te ma, in fondo al cuore, sapevi che tutta la tua buona volontà, questa volta, non sarebbe servita.

Abbiamo cantato al Triduo dei morti con molta commozione. Non avremmo mai immaginato di cantare e pregare anche per te.

Siamo certi che da lassù, col tuo adorato Dario, starai ancora vicino a tua moglie, alla quale va anche il nostro ringraziamento e la nostra vicinanza, e non mancherai di pregare per tutti noi.

Speriamo di riuscire ad interiorizzare qualcuno dei tuoi insegnamenti, ma se non saremo all’altezza di metterli in pratica, sicuramente, non li scorderemo, come non ci scorderemo di te.



Un corista



Gruppo INSIEME PER GANDINO, BARZIZZA e CIRANO

Parlano i fatti e i documenti, non i manifesti

Riprendiamo punto per punto le accuse strumentali apparse sull'ultimo manifesto del gruppo Lega Nord.

La strada per il Farno poteva essere pronta nel 2003 con 600.000 Euro: 7 anni per il 2° lotto che verrà inaugurato nel 2009 e il costo complessivo salirà a 1.530.000 Euro con l'aumento del 251%, il 1° lotto non è ancora stato progettato.

La Bretella del Farno ha avuto un costo maggiore del previsto poiché la progettazione iniziale presentava alcune lacune. Il consigliere Ongaro si dimentica che con 600.000 Euro si finanziava solo il primo lotto dell'opera (delibera di giunta 124 del 2000); inoltre, il progetto della precedente amministrazione era così mal fatto che vi erano alcuni tratti della strada con una pendenza del 20,37% (nell'attuale progetto si arriva ad un massimo del 15,40%). Con l'amministrazione Maccari una strada più costosa, ma fatta decisamente meglio.

La Colonia con un contributo regionale del 90% a fondo perduto sarebbe in funzione già da 5 anni: dopo 7 anni la giunta ha deciso di affittarla. Non sarà mai che gli unici vincitori della gara siano i soliti amici del Sindaco?

Non risulta che dal comune di Gandino sia mai stata spedita una richiesta di contributo alla regione Lombardia: risulta invece che il Sindaco Ongaro abbia ai tempi mostrato l'interesse di fare della Colonia una vero e proprio business immobiliare. Grazie all'astuta lungimiranza dell'allora Sindaco, ad oggi ci sarebbero stati dei bei monocali, alla faccia della promozione turistica del Farno. E poi, perché non viene spiegato ai Gandinesi come sia stato possibile acquistare un immobile ad un prezzo nettamente superiore a quello di mercato? Quanto agli amici, le solite menzogne: l'amministrazione Maccari, nella piena ed assoluta trasparenza, ha sempre proceduto ad affidamento di lavori e servizi con gare, aperte a tutti (e i documenti ufficiali, non i manifesti, dimostrano proprio questo).

La Lega voleva realizzare un piano in più della Caserma dei carabinieri: dopo sette anni ci sembra di capire che il progetto di nuova caserma non verrà più realizzato.

L'amministrazione Maccari, al contrario di quella precedente, ha innanzitutto perseguito l'obiettivo di trovare un accordo con i comuni della Valgandino, accordo ad oggi esistente, per la realizzazione della caserma dei carabinieri. Non è stata ancora realizzata poiché sono stati ritenuti prioritari altri interventi, come la bretella del Farno, oppure la palestra delle scuole medie. Sono comunque in corso incontri con i rappresentanti dell'Arma per definire la questione.

La Concozzola dava lavoro a 21 famiglie aumentando in 3-4 anni a 35/40 dipendenti: solo dopo 7 anni Maccari & Co. Sono riusciti a chiuderla, causando perdite per 180.000 Euro.

La Concozzola aveva proprio quale unico obiettivo quello di erogare stipendi ai suoi dipendenti, e non invece di realizzare servizi ai cittadini che l'hanno dovuta mantenere, peraltro ad un costo elevato. Un'azienda che mai ha prodotto reddito e che è sempre stata in perdita, una società alla quale nessuno dei soci ha mai affidato lavori e/o servizi (consci della loro qualità...). L'unico servizio affidato? Lo spazzamento stradale a Vertova, peraltro anch'esso clamorosamente in perdita. Insomma, una bagno di sangue, e tutti possono rendersene conto facendo accesso agli atti.

Con la lega Ici al 5,6 per mille, niente irpef comunale e cantieri in ogni angolo del paese: dopo 7 anni, Maccari con l'ici al massimo (7 per mille) e l'irpef comunale alle stelle (6 per mille) non riesce nemmeno a tappare le buche, in compenso fioriscono anche le feste.

Grazie alla Lega, l'amministrazione Maccari è stata costretta a pagare, nel corso di 7 anni, debiti fuori bilancio per Euro 839.582,73. L'aumento delle aliquote dei tributi, scelta impopolare dettata anche e soprattutto dalle contingenze (si pensi all'esenzione dell'I.c.i. sulla prima casa non ancora integralmente compensata dal governo centrale), ha garantito un aumento dell'entrate di circa 360.000,00 l'anno. Calcolando il 2008 (anno di aumento delle aliquote) ed il 2009 arriviamo a 720.000,00 Euro. Fatti quattro conti, il consigliere Ongaro potrà parlare di questa questione solo dal 2010.

Il cimitero è sempre stato un luogo di rispetto dei defunti: dopo 7 anni un terzo del cimitero è stato vuotato e negli ultimi due anni non è mai stata fatta alcuna manutenzione.

Con l'amministrazione Maccari la gestione del cimitero è passata dalla Concozzola agli uffici comunali. Occorre ricordare che l'"efficiente" società di (dis)servizi non ha mai provveduto ad effettuare con regolarità le turnazioni previste dalla legge. La mancata turnazione ha in passato comportato, oltre che la diminuzione degli incassi per la concessione dei loculi, l'impossibilità di liberare spazi del cimitero sui quali effettuare lavori di manutenzione. Il cimitero, quindi, era "pieno" (a settembre 2002 c'erano solo 5 loculi a disposizione) non perché ci fosse rispetto dei defunti quanto perché c'erano diverse concessioni scadute (e non pagate).

Con l'amministrazione Maccari la gestione del cimitero è più efficiente, tanto che, facendo rispettare le turnazioni, è stato possibile prolungare a 40 anni (prima erano 30) la concessione del loculo.

Quanto agli interventi di manutenzione, occorre ricordare che, nel 2007, è stata realizzata la controsoffittatura di tutto il cimitero interrato che ha in gran parte risolto l'annoso problema delle infiltrazioni di acqua. E' inoltre da segnalare che, entro la fine dell'anno, verranno effettuati lavori di manutenzione straordinaria (ala destra del cimitero) con la possibilità di ottenere loculi sia singoli che doppi (possibilità mai prevista prima).



Federalismo fiscale: un progetto per il nostro futuro

Cari Gandinesi,

la Lega Nord è sempre stata in prima linea per la difesa della nostra Gente, stando in mezzo alle persone ed ascoltando le esigenze di un Territorio che cambia ed è in continua evoluzione. Proprio per questo è importante difendere la nostra identità e preservarla nel tempo, perché solo così potremo serenamente dialogare con il resto del mondo, facendoci rispettare per quello che siamo e avendo il giusto riconoscimento, fatto di tanti sacrifici nostri e di chi ci ha preceduto.

La difesa del nostro Territorio passa anche attraverso l'attuazione del federalismo fiscale, con il quale potremo dare finalmente ai nostri Enti Locali le risorse necessarie per migliorare i servizi di cui abbiamo bisogno, per aiutare le imprese e i commercianti, le famiglie in difficoltà, i più bisognosi. Il tutto ovviamente in un sistema di perequazione, cioè di aiuto anche alle regioni più disagiate, ma potendo controllare meglio ciò che si spende e in che modo, responsabilizzando gli amministratori pubblici.

Perché serve una riforma federale?

L'Italia è un Paese (sinora) solo formalmente federale: nel 2001 infatti sono state introdotte importanti innovazioni nella Costituzione, al Titolo V, riguardante le Autonomie locali. In particolare, il nuovo articolo 119, comma 1, recita: "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa".

La legge delega sul federalismo fiscale (approvata dal Senato il 29 aprile 2009), ha dato il via finalmente al completamento del dettato Costituzionale finora disatteso, prevedendo "la benzina" senza cui tutto il meccanismo delineato dalla riforma costituzionale del 2001 (competenze legislative alle Regioni, funzioni amministrative in primo luogo a Comuni e Province) non può funzionare.

La legge è stata approvata con larga maggioranza e l'astensione della principale opposizione, segno che anche questa volta la Lega Nord ha saputo centrare un obiettivo condiviso sostanzialmente da tutti ed un'esigenza che, svestita dalla solita ipocrisia "politicante", è avvertita da tutti.

Infatti proprio l'assenza di federalismo fiscale ha limitato la competitività del Paese sottraendo risorse agli impieghi produttivi e sociali, ha sfasciato il Paese e ha fatto esplodere la spesa pubblica. Il sistema è rimasto infatti sinora quello della «finanza derivata» (lo Stato centrale raccoglie e poi distribuisce).

Oggi i costi del "regionalismo centralista" sono disomogenei e irragionevoli: ad esempio le spese per il funzionamento della macchina amministrativa di Molise, Basilicata, Umbria, Abruzzo e Campania variano tra i 181 e i 374 euro per abitante, Lombardia e Veneto spendono meno di 100 euro procapite l'anno. L'armonizzazione dei costi di gestione nelle Regioni ordinarie da una stima effettuata dal Ministero libererebbe circa 2.177 milioni di euro, pari ad un risparmio di 45 euro per abitante equivalente al 3,1% dei tributi regionali.

Molte volte abbiamo evidenziato con i volantini, manifesti e altri mezzi come il Nord sostanzialmente si trovi al primo posto per quanto riguarda il gettito fiscale (cioè quando si tratta di pagare), mentre inevitabilmente si trova sempre negli ultimi posti della graduatoria quando, al contrario, si tratta di ricevere soldi. Situazione assolutamente inaccettabile in un paese moderno.

Ebbene, occorre sempre ricordare che solamente avendo la responsabilità della gestione del denaro ricevuto direttamente dalla Gente (e non dallo Stato), è possibile formare una classe dirigente di amministratori pubblici capace e attenta. Questo è un altro obiettivo che con la riforma sarà raggiunto.

È vero, ci vorranno i tempi tecnici necessari per l'avvio della macchina federale, avvio che richiede molto impegno e lavoro: è chiaro che nessuno potrà sperare che dall'oggi al domani cambino immediatamente le cose. Il completamento dell'iter parlamentare, modifica della Costituzione e l'approvazione anche del codice delle autonomie richiederà al massimo un paio d'anni, come precisato anche dal Sen. Roberto Calderoli. Poi ci sarà l'attuazione. Però finalmente il progetto è partito e guardiamo con fiducia al futuro, convinti che lasceremo negli anni, anche per i nostri figli, un Nord migliore, un Paese migliore, una Gandino migliore di come è oggi.

Sostenere la Lega Nord significa anche questo.

Mirko Brignoli
Capogruppo Lega Nord
Consiglio Comunale di Gandino

I dati e alcuni passaggi sono ripresi dalla Relazione dell'On. Davide Caparini - Presidente Commissione Bicamerale per le Questioni Regionali e dal Decalogo sul Federalismo Fiscale, il cui testo integrale con dati e informazioni complete sono reperibili visitando il sito Internet www.leganord.org

Consiglio Comunale del 28 gennaio 2009

• Comunicazioni del Sindaco Il Sindaco

- ✓ partecipa ai consiglieri le nomine dei componenti esterni del nucleo di valutazione e dei Responsabili Servizi;
- ✓ da lettura della relazione trasmessa dal difensore civico, dott. Vallone, relativa al servizio svolto nel 2008;
- ✓ giustifica i consiglieri assenti e si congratula con il consigliere Francesco Bergamelli per aver superato l'esame di Segretario comunale;
- ✓ dà lettura dell'interpellanza della Lega Nord inerente alla realizzazione di linea elettrica a 15 Kw in via Crispi ed in particolare alla realizzazione del fabbricato per cabina elettrica in trasformazione.

• Approvazione del progetto di aggregazione industriale e territoriale di Unigas s.r.l. mediante individuazione con procedura di evidenza pubblica di partner strategico privato di minoranza. Approvazione della cessione a conferimento a Unigas s.r.l. delle quote di Blue Meta s.p.a. e successiva fusione della stessa con la società di vendita del partner strategico privato di minoranza-deliberazione attuative.

Considerato che il comune di Gandino è titolare di 60.006,00 quote di Unigas e di 11.390,00 azioni di Blue Meta, il Consiglio, all'unanimità, delibera di approvare il piano di riassetto di Unigas e Blue Meta; di autorizzare l'aumento di capitale di Unigas ed il trasferimento ad Unigas delle azioni di Blue Meta attualmente detenute dal Comune di Gandino.

• Relazione dei Presidenti delle Consulte di Barzizza, Cirano e per gli stranieri.

I presidenti delle tre consulte relazionano circa l'operato delle consulte di riferimento. Il consigliere Brignoli evidenzia la mancanza di partecipazione da parte degli stranieri. Il consigliere Bergamelli auspica una maggiore partecipazione anche per Cirano e Barzizza. Vengono poi illustrate le attività svolte

nel 2008 e quelle progettate per l'anno in corso.

• Approvazione bozza di convenzione tra i comuni di Gandino, Leffe e Cazzano per la gestione associata della piattaforma per la raccolta differenziata in territorio di Gandino.

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di approvare lo schema di convenzione di cui all'oggetto (vedi articolo a pagina 8)

• Approvazione schema di convenzione tra il comune di Gandino e il comune di Leffe per l'esperimento in forma associata della gara di affidamento dei servizi di raccolta rifiuti solidi urbani e raccolte differenziate spezzamento meccanizzato, gestione piattaforma ecologica intercomunale e servizi complementari per il periodo 1 maggio 2009 - 30 aprile 2013.

Considerato che è intenzione dell'amministrazione affidare i sopraccitati servizi mediante costituzione di una stazione appaltante in forma associata con il comune di Leffe al fine di assicurare servizi qualitativamente validi ed elevati ed ottenere un miglior risultato economico in sede di aggiudicazione del contratto d'appalto, il Consiglio, a maggioranza, delibera di approvare lo schema di convenzione presentato.

• Approvazione schema di convenzione tra i comuni di Gandino e Cazzano per la gestione della scuola secondaria di primo grado sita in via Tacchini.

L'immobile situato in via Tacchini, sede della scuola secondaria di primo grado, è per 4/5 di proprietà del comune di Gandino e per 1/5 del comune di Cazzano. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il rinnovo della relativa convenzione.

• Approvazione definitiva della modifica al regolamento edilizio vigente.

Il consiglio, a maggioranza, ha approvato le modifiche relative a competenza, composizione e funzionamento della Commissione Edilizia.

Consiglio Comunale del 27 marzo 2009

Comunicazioni

La parte relativa alle comunicazioni si esaurisce con la lettura, da parte del consigliere Marco Ongaro, di una dichiarazione inerente l'approvazione della legge sul federalismo.

• Modifica del regolamento comunale del mercato settimanale

Vista la richiesta presentata dagli ambulanti con la quale chiedono un aumento della metratura dei posteggi loro assegnati; ravvisata la convenienza a concederlo, il Consiglio, all'unanimità, delibera di aumentare la superficie complessiva dei posteggi.

• Modifica al regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e diritti sulle pubbliche affissioni.

Il Consiglio, all'unanimità, delibera di spostare il comma 6 "non è dovuto il pagamento per manifesti di comitati, associazioni, fondazioni con sede a Gandino e senza scopo di lucro, purché non sponsorizzati da privati" dall'articolo 20 al comma 2 dell'articolo 36.

• Modifica al regolamento comunale per il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche C.O.S.A.P.

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di modificare il vigente regolamento, confermando che le modifiche delle tariffe e dei coefficienti sono deliberate dalla Giunta comunale entro i termini di approvazione del bilancio di previsione. Sono esenti dal canone le occupazioni di aree pubbliche per la somministrazione di alimenti e bevande durante manifestazioni patrocinate dalla Pro Loco.

• Modifica al regolamento per la raccolta di funghi epigei

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di estendere il trattamento di maggior favore non solo ai residenti, ma anche ai proprietari di beni immobili nel Comune di Gandino.

• Imposta comunale sugli immobili: determinazione aliquota e detrazione per l'anno 2009

Il consiglio, a maggioranza, delibera di confermare per l'anno 2009 l'aliquota ICI come di seguito indicata: Abitazione principale: 5,8 per mille; Altri fabbricati e terreni: 7,0 per mille; Detrazione per abitazione principale: euro 154,94.

• Determinazione aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche esercizio finanziario 2009

Il consiglio, a maggioranza, delibera di confermare per l'anno 2009 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,6 per mille.

• Approvazione del piano finanziario e della relazione inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2009

Letta la relazione dall'assessore Colombi e richiamato lo schema del piano finanziario; il consiglio, a maggioranza, approva.

• Approvazione del programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche 2009/2011

Il Consiglio, a maggioranza, delibera l'approvazione del programma triennale ed il seguente elenco delle opere pubbliche per l'anno 2009: riqualificazione arredo urbano; imbocco bretella monte Farno; manutenzione straordinaria delle strade comunali.

• Esame ed approvazione del Bilancio di previsione 2009, della Relazione revisionale e programmatica e del Bilancio pluriennale 2009/2011.

Il consiglio, a maggioranza, approva

• Approvazione accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nell'ambito territoriale Valle Seriana.

Il consiglio, all'unanimità, delibera il ritiro del presente

punto all'o.d.g. per modifiche apportate al documento di programma.

• **Atto di mero indirizzo per cessione partecipazione azionaria del Comune di Gandino in "Servizi Comunali s.p.a." con sede in Sarnico – BG**

Il consiglio, a maggioranza, delibera di alienare la partecipazione azionaria del comune di Gandino in "Servizi Comunali s.p.a.", pari allo 0,2629% del capitale sociale per difficoltà logistiche dovute alla distanza con la sede operativa della società e considerato che la stessa non svolge alcun servizio per il nostro ente.

Consiglio Comunale del 28 aprile 2009

• **Esame ed approvazione del conto consuntivo**

Vista la relazione illustrativa della giunta e udito l'intervento del consigliere Brignoli che chiede come si intende utilizzare l'avanzo di amministrazione e la replica del Sindaco che nei prossimi consigli sarà posto all'o.d.g. un apposito punto per la trattazione di quanto richiesto, il consiglio, a maggioranza, delibera di approvare il conto consuntivo.

• **Approvazione accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato**

di interventi e servizi sociali nell'ambito territoriale Valle Seriana previsto dalla legge 8 novembre 2000 n.328

Visto il piano di zona del distretto Valle Seriana e constatato che il comune di Albino viene riconfermato Ente Capofila, il consiglio, all'unanimità, ne delibera l'approvazione.

• **Approvazione convenzione con i Comuni della Valgandino e la squadra antincendio boschivo e protezione civile**

Visto che tutti i comuni della Valgandino intendono collaborare con le associazioni della Protezione civile iscritte all'Albo Regionale presenti sul territorio, il consiglio, all'unanimità, delibera di approvare la

convenzione sopraccitata, che prevede di impegnare ogni comune ad erogare una quota fissa (800 euro per ciascun comune) e una quota variabile (pari ad euro 0,25 per abitante).

• **Approvazione deroga al regolamento edilizio per la formazione di autorimesse private.**

Vista la richiesta presentata dalla cooperativa Archimede per realizzare su terreno di proprietà comunale in via Ruviali, autorimesse interrate, il consiglio, a maggioranza, approva le deroghe al regolamento edilizio per realizzare sei autorimesse in via Ruviali, come da progetto agli atti dell'ufficio tecnico.

a cura di Marisa Livio

Sostegno agli affitti, aperto il bando

Il Comune di Gandino ha emesso con delibera di Giunta nr. 49 del 03.06.2009, il bando per l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni d'affitto, per locazioni relative al 2009 e risultanti da contratti regolarmente registrati. I beneficiari dei contributi sono i titolari di contratti di locazione relativi al mercato privato, per immobili siti nel territorio della Lombardia e occupati da uno o più nuclei familiari conviventi a titolo di residenza principale ed esclusiva. In caso di coabitazione potrà essere presentata una sola domanda di contributo. Possono richiedere il contributo anche i soggetti che occupano l'unità immobiliare e sono sottoposti a procedura esecutiva di rilascio per finita locazione.

I richiedenti devono possedere la cittadinanza italiana o di uno stato dell'Unione Europea, oppure essere muniti di valido permesso di soggiorno almeno biennale ed esercitare una regolare attività lavorativa. Le domande potranno essere presentate entro il 15 settembre 2009.

Per la compilazione delle domande su appositi moduli rivolgersi in municipio, all'Ufficio Servizi alla Persona, il giovedì 09.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

Informazioni possono essere richieste telefonicamente al numero 035.745567 – interno 4.

Affissioni comunali, novità importanti

A partire dal mese di giugno 2009 ci sono alcune novità importanti per quanto riguarda il Servizio Affissioni a Gandino. Innanzitutto gli interessati dovranno rivolgersi a un nuovo punto di riferimento: non più il distributore Agip di Tommaso Campana, ma la Tabaccheria Castelli Silvia, in via IV Novembre.

Manifesti e locandine da esporre in paese negli appositi spazi di affissione dovranno essere consegnati alla Tabaccheria nei normali orari di apertura.

Per i manifesti e locandine di carattere commerciale restano in vigore le procedure e le tariffe stabilite dall'apposito regolamento comunale.

Le associazioni e i gruppi che promuovono proprie iniziative possono godere dell'affissione gratuita a due essenziali condizioni:

- i manifesti e le locandine non devono contenere inserzioni pubblicitarie e prevedere il patrocinio del Comune.
- le locandine o i manifesti devono pervenire in copia (anche via e-mail), prima di essere portate alla Tabaccheria, ai competenti uffici comunali, che hanno il compito di dare alla Tabaccheria il benestare all'affissione gratuita.

Controlli a campione per il compostaggio domestico

Nei prossimi mesi saranno eseguiti controlli a campione tra i cittadini che hanno dichiarato di eseguire il compostaggio domestico e che, per questo motivo, beneficiano di una riduzione della Tassa di Raccolta e smaltimento rifiuti.

Tali verifiche possono essere svolte in seguito all'autorizzazione espressamente indicata dal cittadino in sede di dichiarazione della volontà di eseguire il compostaggio domestico.

Si ricorda che la buca, il cumulo o il composte devon essere gestiti e posizionati nel rispetto delle norme tecniche e sanitarie fissate dalla legislazione e dal regolamento comunale per "l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei RSU" (art. 11, comma 6) e disponibile anche sul sito internet del comune (<http://www.comune.gandino.bg.it/regolamenti>).

Se in seguito alle verifiche suddette viene riscontrato che l'utente non ha attivato correttamente gli strumenti di smaltimento o che abbia dichiarato il falso, verrà revocata la riduzione della tariffa TARSU e potrà essere applicata una sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500. Si sottolinea che è vietato l'uso di trituratori domestici che scaricano in fognatura.

Val Gandino, entusiasmo alla Pedalata

Dopo la prima positiva esperienza dello scorso anno, ha ottenuto un nuovo sostanziale successo la Pedalata Ecologica della Val Gandino, manifestazione che ha unito gli appassionati della bicicletta e numerose famiglie. Non sono mancati sindaci e amministratori, fra i quali doverosa la citazione per Giuseppe Carrara, sindaco di Leffe che vanta un ottimo passato agonistico sulle due ruote.

Circa 300 i partecipanti di ogni età che hanno preso il via dal Centro Sportivo Consortile di Casnigo, con i favori di un meteo ideale e tanto entusiasmo, che ha consentito di affrontare la salita verso Leffe, Peia e Gandino, per poi ritornare a Casnigo via Cazzano.

Una particolare novità era rappresentata dal fatto che le Società Ciclistiche di Gandino, Leffe, Peia e Casnigo si presentavano in veste organizzativa sotto un'unica insegna, quella del neonato logo dell'Unione Ciclisti Valgandino. All'organizzazione della Pedalata hanno collaborato attivamente anche numerosi gruppi e associazioni di volontariato della Val Gandino. L'intero ricavato dell'iniziativa è stato devoluto all'Associazione "Promozione Umana" del leffese don Chino Pezzoli, impegnato nel recupero dei tossicodipendenti attraverso numerose comunità.

In occasione dell'anteprima ufficiale della Pedalata, tenutasi a Gandino nel Salone della Valle, è stato presentato anche il progetto del "Meeting di ciclismo" che il prossimo ottobre coinvolgerà in attività didattiche legate alla bicicletta tutte le scuole della Val Seriana. Il delegato allo sport del Comune di Gandino, Sergio Mapelli, ha confermato che sarà proprio Gandino a coordinare l'intera manifestazione. Alla serata sono intervenuti fra gli altri anche due testimonial d'eccezione: Paolo Savoldelli, vincitore di due Giri d'Italia, e Paolo Lanfranchi, ciclista professionista di Casnigo e neo direttore sportivo. Forte infine l'appello lanciato dai partecipanti per la nuova Pista Ciclabile della Val Gandino: *"E' una necessità inderogabile – sottolinea Fausto Carrara dell'Unione Ciclisti – un'opera che entro l'estate dovrebbe finalmente essere avviata per rispondere alle aspettative di un bacino di almeno 20.000 persone. L'anno prossimo potrebbe essere pronto il primo lotto: l'ideale per inaugurarla con una nuova Pedalata"*.



Vent'anni in punta di piedi



La Fuoridanza, scuola di danza con sede a Gandino e Gazzaniga, ha festeggiato quest'anno i 20 anni di vita con un recital a Leffe e la pubblicazione di un "album" dei ricordi che ha raccontato "in punta di piedi" i passi scanditi in questi decenni. L'iniziativa partì nel 1989 per opera di Lidia Salvatoni, che ha profuso energie perché la danza fosse vista come una disciplina sportiva a tutti gli effetti.

"Siamo arrivati ad essere circa 180 tra allievi ed insegnanti, provenienti non solo dalla Val Gandino, ma anche da tutta la media e alta Valle Seriana". La scuola conta corsi di danza classica, moderna e hip hop.

"L'amministrazione comunale di Gandino e la ProLoco hanno da sempre collaborato con la Fuoridanza. L'impegno con il Comune si è tradotto nella realizzazione della nuova aula di psicomotricità delle scuole elementari, ampliata e rimodernata per permettere sia agli alunni delle scuole di svolgere l'attività di psicomotricità in un ambiente più funzionale, sia alle allieve della scuola di danza di usufruire di uno spazio adatto alla disciplina". Auguri!